ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre ... abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia ... nistrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbona... esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restitui...

IL PICCOLO

edizione in abb. postale
Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza C. Goldoni

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. ... Inserzioni a pagamento ... Piazza C. Goldoni ... Trieste, Venerdì 28 Luglio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 · Redazione 78-53 · Amministrazione 78-51 · Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6103

Il ciclopico piano per la bonifica sicula

Inizio simultaneo dei lavori per i primi del prossimo ottobre

Una riunione del Consiglio nazionale del Partito

ROMA, 27

I provvedimenti legislativi concernenti l'appoderamento del latifondo siciliano sono in preparazione e saranno approvati dal Consiglio dei Ministri del settembre. Ai primi di ottobre avrà luogo in tutte le zone delle diverse provincie il simultaneo inizio dei lavori alla presenza delle più alte gerarchie del Regime. Nell'occasione avrà luogo a Palermo la riunione del Consiglio nazionale del Partito.

Un grande faro visibile da tutta l'isola verrà dedicato al Duce

ENNA, 27

In occasione della visita che il Ministro Alfieri ha compiuto al Castello di Lombardia, la ciclopica mole che sovrasta con la sua torre il capoluogo di Enna e che sorge esattamente nel centro geografico dell'isola, le gerarchie locali hanno comunicato al Ministro di aver deciso, interpretando il sentimento della popolazione, l'installazione sulla torre stessa di un grande faro a cui verrà dato il nome di Faro Mussolini. Il faro, che splenderà ininterrottamente e che sarà visibile fin dai lontani centri dell'isola, starà a rappresentare la perenne riconoscenza della popolazione per i recenti provvedimenti voluti dal Duce per la redenzione della feconda terra siciliana.

Visite di S. E. Alfieri a Catania ed Acireale

CATANIA, 27

Il Ministro della C. P., proveniente da Enna, ha sostato oggi a Catania, interessandosi a tutte le questioni d'ordine turistico prospettategli dal Prefetto, dal Federale e dal Vicepodestà. Il Ministro Alfieri, accompagnato da autorità e gerarchie, ha visitato il Lido di Plaia, mettendosi al corrente delle sue possibilità di sviluppo. Quindi, dopo aver preso visione dei lavori per la costruzione del teatro lirico di masse, che verrà inaugurato il 15 agosto prossimo, ha proseguito per Acireale, dove ha visitato l'ottava Fiera dello Jonio, interessandosi vivamente a questa manifestazione periodica dell'attività produttiva della provincia etnea, riguardante specialmente il commercio, l'artigianato e l'agricoltura.

Il Conte Grandi confermato membro del Gran Consiglio

ROMA, 27

Con R. D. 12 luglio 1939-XVII, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, il prof. Arrigo Solmi ha cessato di far parte del Gran Consiglio del Fascismo, a seguito della cessazione dalla carica di Ministro Segretario di Stato per la Grazia e Giustizia. Con R. D. di eguale data, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, è stata confermata la qualità di membro del Gran Consiglio del Fascismo al Conte avv. Dino Grandi, in dipendenza della nomina a Ministro Segretario di Stato per la Grazia e Giustizia e per tutta la durata di tali funzioni.

Cordiale scambio di messaggi fra il Guardasigilli e Ribbentrop

ROMA, 27

Il Ministro degli Affari Esteri del Reich, S. E. von Ribbentrop, ha diretto al Conte Grandi, in occasione della di lui nomina a Ministro della Giustizia, il seguente telegramma:

«Ricordando con sensi di amicizia la nostra comune attività a Londra, sento il dovere di esprimervi i miei cordiali sinceri auguri per la vostra nomina a Ministro della Giustizia».

Il Conte Grandi ha così risposto:

«Vi ringrazio per il vostro gentile telegramma di auguri, che ho assai apprezzato. Il nostro lavoro comune a Londra rimarrà per me uno dei ricordi più graditi. Vi ricambio sinceri auguri per il successo dell'opera vostra e della politica comune dei nostri due Paesi amici ed alleati. Nella speranza di poter presto rivedervi, credetemi con cordiale amicizia».

Il Presidente del Tribunale tedesco del popolo, dott. Thierach, ha diretto al Conte Grandi, in occasione della di lui nomina a Ministro della Giustizia, il seguente telegramma:

«Come Presidente della sezione giuridica del Comitato per le relazioni culturali tra Germania e Italia, sono molto lieto di porgervi, Eccellenza, il mio migliore saluto augurale nel momento nel quale assumete la carica di Ministro della Giustizia dell'amica ed alleata Italia, nella certezza che il vostro lavoro sarà fecondo anche per i rapporti fra i nostri due Paesi».

Il Conte Grandi ha così risposto:

«Ho assai gradito il vostro saluto a nome della Commissione sezione giuridica Comitato relazioni culturali fra Germania e Italia, saluto che vi ricambio con viva cordialità, sicuro che il nostro comune lavoro sarà fecondo anche per i rapporti fra i nostri due Paesi amici ed alleati».

I gerarchi del Fascismo bolognese ricevuti dal Segretario del Partito

ROMA, 27

Il Segretario del Partito ha ricevuto il Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bologna, insieme con i componenti il Direttorio federale e il Direttorio del Fascio, che gli hanno offerto quale omaggio delle Camicie Nere della provincia una delle quattro mitragliatrici che appartennero alle squadre d'azione della X Legio.

Il Segretario federale ha inoltre riferito al Segretario del P. N. F. sull'attività politica e organizzativa del Fascismo bolognese, presentandogli alcuni progetti della costruenda Casa Littoria.

Il Segretario del P. N. F. ha espresso il suo vivo elogio al Segretario federale e ai suoi collaboratori.

Il Ministro dell'Agricoltura inaugurerà la Mostra dei vini a Siena

SIENA, 27

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste inaugurerà a Siena la mattina del 3 agosto la IV Mostra-mercato dei vini pregiati d'Italia in rappresentanza del Governo nazionale. Il Segretario del Partito ha delegato a rappresentarlo il Federale di Siena. E' annunziato inoltre l'intervento di personalità e dirigenti di federazioni nazionali del settore vitivinicolo. La Mostra resterà aperta fino al 18 agosto.

Il Gen. Russo assiste a una prova di rapida mobilitazione della 117.a Legione CC. NN.

CIVITAVECCHIA, 27

La 117.a Legione ha compiuto stamane l'esperimento di rapida mobilitazione con preavviso di 36 ore adunandosi in armi con i suoi reparti di guerra e ordinari. Il Capo di S. M. della Milizia, accompagnato dal Segretario federale dell'Urbe e dal Comandante la IX zona CC. NN., presente il Vicecomandante la Divisione «Torino», ha ispezionato i reparti. Successivamente ha tenuto rapporto nella Casa del Fascio agli ufficiali della 117.a Legione. Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce, ordinato dal Capo di Stato Maggiore.

Veleno gallico sulla colonizzazione dell'A. O.

ROMA, 27

Un giovane acuto etiopico spazia con i suoi piccoli occhi da Parigi, dov'è mantenuto prezzolato, su tutto il territorio dell'Abissinia. E siccome la commissione è ordinata a Parigi e da Parigi sovvenzionata, le rivelazioni non possono essere che calunniose per l'Italia e rimpinzate di solenni balordaggini e menzogne su tutto ciò che è e resta definitivamente italiano. Naturalmente la stessa stampa francese, che non tralascia mai occasione per manifestare il suo livore, ospita l'articolo del giovane abissino.

In Ce Soir costui racconta che l'invasione italiana avrebbe avuto come conseguenza l'unione nazionale dell'Etiopia, inesistente al tempo del Negus. Nelle lontane provincie del Goggiam e del Tigrai gli italiani non entrano che per esser subito dopo cacciati. Vi si sono create due armate abissine, il cui ultimo successo è stato l'evacuazione forzata degli italiani dalla città di Gondar, nella quale il Generale governatore è tenuto prigioniero.

E' appena il caso di dire che queste menzogne sono ridicole e assurde. La verità invece è che tutta l'Etiopia vive nel più tranquillo clima di lavoro e di disciplina. E ovunque sono gli italiani che dirigono e controllano tutti i lavori nei quali sono impiegati due diecine di migliaia di indigeni. E di questi giorni la visita del fedele Sultano dell'Aussa a Roma. Da poco è stata aperta la strada Debra-Marcos. Fra giorni sarà inaugurata quella ciclopica opera che risponde al nome di strada Dancala. Nel Goggiam, come in tutte le altre regioni, l'agricoltura rifiorisce e i traffici aumentano. Sono imminenti i lavori per il piano regolatore di Gondar, mentre proprio in questi giorni l'ente cotoniero ha compiuto i studi per un nuovo distretto cotoniero nel Goggiam.

Ma il piccolo etiopico prezzolato di Ce Soir non conosce neppure la storia e la fedeltà del suo Paese. Egli parla di una popolazione galla associata a quella scioana contro l'Italia. Ignora o vuole ignorare che i Galla erano un popolo schiavo al servizio del dominio scioano e che sono stati liberati dall'Italia, alla quale si rivolgono per la protezione contro le feudali tradizioni scioane. Ogni giorno si svolgono regolari le comunicazioni fra Massaua, Dessiè e Addis Abeba. Centinaia di migliaia di automezzi traversano questa lunga strada senza segnalare il più insignificante incidente.

Ma la stampa francese è scesa ormai al livello della piccola velenosa menzogna abissina.

CHAMBERLAIN SORRIDE

La burrasca alla Camera dei Comuni è passata ed il Premier, fatto segno al fuoco di fila delle opposizioni, non ha perduto troppe penne. Egli esprime la sua lietezza, forse pensando che è riuscito a far inghiottire anche l'amara pillola della «seconda Monaco in Estremo Oriente». E' nel suo buon diritto poichè personalmente non vi ha rimesso nulla. Quanto al prestigio britannico è un altro affare: come il sigaro che tiene fra le dita esso va in fumo e, a suo ricordo, ben presto resterà soltanto un mucchietto di cenere

Impazienza democratica e remore moscovite

L'ultimo espediente anglo-francese

Speranze estreme riposte da Londra e Parigi nel prossimo invio delle missioni militari

PARIGI, 27

Il patto anglo-franco-russo seguita a figurare all'ordine del giorno se non come una stella di prima grandezza, come fiaccola principale attorno alla quale si incrocia la ridda solita di notizie contradditorie, di supposizioni e di deduzioni. L'ottimismo di ieri sembra essere stato spento, o per lo meno notevolmente ridotto, dalla notizia rivelatasi poi falsa nelle sue conclusioni e della quale abbiamo ieri sera mostrato il retroscena.

Un comunicato ufficioso

Ma se è difficile rendersi conto dei fatti nuovi veramente importanti che motiverebbero se non la sicurezza che il patto sarà certamente condotto in porto (e su questo si fanno ancora numerose riserve), per lo meno la speranza che qualche cosa esca pure in definitiva da questi farraginosi e interminabili negoziati, si deve ammettere pure, fra tante interpretazioni, che almeno uno di questi fatti nuovi esista. Ed è che Parigi e Londra sono adesso veramente disposte a «passare alla fase militare dei negoziati», autorizzando cioè quei contatti fra gli Stati Maggiori che i russi avevano già chiesto quindici giorni fa e che Parigi e Londra avevano rifiutato, trincerandosi dietro il fatto che tali contatti non potevano cominciare che dopo la firma dell'accordo politico.

Un comunicato emanato dagli ambienti responsabili e pubblicato dal Times, *conferma infatti che il Governo francese ha designato il Generale Doumenc, comandante del Corpo d'Armata di Lilla, a «prendere parte alle conversazioni di Stati Maggiori che devono aver luogo dopo la firma del trattato tripartito di assistenza reciproca».*

Sembrerebbe dunque, da questo comunicato, che i Governi di Parigi e di Londra siano rimasti sulle loro posizioni e che l'anticipata designazione del Generale incaricato di definire gli accordi strettamente militari, sia soltanto un indizio che effettivamente l'accordo politico sarà segnato in un prosieguo di tempo più o meno lontano.

Taluni giornali, che così interpretano la situazione, scrivono infatti che il Generale Doumenc non partirebbe per Mosca prima di quindici giorni. Senonchè da altri giornali e da altre fonti di informazioni ufficiose si smentisce questa interpretazione e si dichiara che un altro fatto nuovo sarebbe che i Governi di Londra e di Parigi hanno deciso di accettare quel desiderio di Mosca e di iniziare conversazioni di Stati Maggiori prima ancora che sia concluso l'accordo politico.

Le eterne lungaggini

Lo dice chiaramente il Journal des Debats *e lo lascia intendere anche il* Temps *nel suo articolo di fondo, benchè con qualche riserva. E', naturalmente, difficile decidere chi la indovina giusta, giacchè tra i partigiani delle due interpretazioni vi sono certamente persone e gruppi politici che hanno interesse al solito giuoco di imbrogliare le carte per far pressioni sul Quai d'Orsay e creare un'atmosfera propizia e presentare le cose in un senso o nell'altro.*

Le lungaggini delle trattative dispiacciono in fatti a tutti e, sia i favorevoli — che sono molti e soprattutto si danno molto da fare — sia i contrari — che non sono pochi anche se la loro azione resta poco visibile — intendono farla finita al più presto. Senonchè nessuno ha interesse a scoprire il giuoco e torna opportuno osservare che, mentre in tutti gli ambienti e tutti i giornali si occupano del patto, i soli che continuano a stare zitti e a non compromettersi nè in un senso nè in un altro, sono precisamente i comunisti, che sono probabilmente i meglio informati.

Anzi, mentre i giornali moderati sembrano sulla falsariga degli ufficiosi — propendere nonostante tutto, per l'opinione che le maggiori difficoltà sono superate e che con preventivi negoziati militari o non, il patto tripartito sarà rapidamente firmato — Ce Soir *getta abbondanti docce fredde su queste notizie, si mostra scettico, si lamenta che si turba l'atmosfera con pubblicazioni di false notizie e, per poco non dice che le cose vanno peggio di prima.*

Scrupoli messi da parte

Le ripercussioni di questo stato di cose sono caratteristiche. Da un lato quelli che non sono mai stati eccessivamente entusiasti del patto, come il Temps, *sembrano preoccuparsi che si faccia troppo in fretta e soprattutto che la Francia e l'Inghilterra assumano impegni alla leggera con il rischio di «trascinare i due Paesi al di là del limite che esige la salvaguardia della pace, con qualche iniziativa particolare e imprudente che farebbe funzionare automaticamente le disposizioni di un patto di assistenza reciproca per dei fini diversi da quelli per i quali è stato concluso».*

Linguaggio questo che evidentemente si rivolge alla Russia ed è ispirato dal dubbio che i russi si servano del patto per incatenare alla loro politica aggressiva, in particolare verso gli Stati baltici, la politica della Francia e dell'Inghilterra. Dall'altro lato, invece, vi sono quelli che, come il Journal des Debats, *essendo stati partigiani accaniti della rapida conclusione del trattato, mettono da parte gli scrupoli di questo genere, si mostrano disposti a firmare a qualunque condizione e solo temono che i Soviet facciano adesso gli schizzinosi e giochino alla Francia e all'Inghilterra il brutto tiro di far fare loro anticamera anche se la Francia e l'Inghilterra annunciano a Mosca che sono disposte ad accettare quello che essa richiedeva quindici giorni fa, cioè gli accordi di Stato Maggiore prima ancora che tutte le clausole siano state ben definite e accettate.*

I fini reconditi della manovra

LONDRA, 27

Dopo l'euforia dei giorni scorsi, di cui vi era un'eco anche nei giornali del mattino, si cerca di evitare in questi ambienti politici e giornalistici di discutere del problema dei negoziati con Mosca. Appare intanto chiarita singolarmente l'ultima manovra tentata da Londra, d'accordo con Mosca.

Scopi ambigui

La notizia del prossimo invio della missione militare prudentemente prevista dal *Daily Telegraph* e da altri ufficiosi per la metà di agosto, sarebbe un altro «pallone sonda» della diplomazia anglo-francese. Si sarebbe voluto dare l'impressione a Mosca — che non sembra ancora convinta — che Londra e Parigi hanno le migliori intenzioni di mettere i loro eserciti, le loro aviazioni e le loro navi a disposizione dei Soviet per la guerra ideologica che le due capitali democratiche avrebbero tanta voglia di far scoppiare.

Altro scopo della missione sarebbe stato quello di «incantare» il Cremlino con questa nuova prova della fiducia e dell'apprezzamento che l'Inghilterra e la Francia hanno verso il loro Stato Maggiore. Scrive infatti la *Yorkshire Post*: «Ci consta che la decisione anglo-francese di inviare una missione militare a Mosca deriva dalla convinzione che sia Londra che Parigi sanno «che la Russia fa sul serio».

L'invio della missione, si pensa d'altra parte, che abbia una ripercussione in Europa eguale a quella che risulterebbe dalla conclusione di un accordo politico. Senza alcun dubbio la pubblicità preventiva data a queste conversazioni degli Stati Maggiori è anche intesa a controbilanciare l'infelice impressione sulla fermezza britannica creata dalla formula con cui si sono iniziate le conversazioni di Tokio.»

Non sembra però che, per ora almeno, Mosca si sia lasciata «incantare». Oltre al silenzio più completo con cui i giornali sovietici hanno accolto la notizia, i comunicati giunti stanotte a Londra sulle conversazioni che hanno avuto luogo oggi colà fra il Commissario Molotof e i negoziatori anglo-francesi gettano una nuova doccia fredda sull'entusiasmo di Parigi e di Londra.

La "mossa" degli S. U.

Il dispaccio dell'Agenzia *Exchange* è così concepito: «Il colloquio di stasera al Cremlino è durato un'ora e mezzo, ma al termine di esso si è potuto sapere soltanto che l'accordo non era stato raggiunto e che le conversazioni saranno prossimamente continuate. Non si è riusciti neppure ad avere conferma della voce che nel corso di esso siano stati discussi i piani per l'inizio delle conversazioni tra gli Stati Maggiori.»

La stampa inglese non ha ancora commenti sulla denuncia del trattato commerciale fra gli Stati Uniti e il Giappone e sulle dichiarazioni fatte in proposito dal Segretario di Stato Hull. Dispacci da Mosca mettono tuttavia in evidenza che nei commenti che si fanno in questi ambienti politici, prevale chiaramente l'impressione che la mossa del triumvirato Roosevelt-Hull-Pittmann è destinata a «controbilanciare — leggiamo testualmente in questi dispacci — le concessioni fatte dall'Inghilterra al Giappone nel corso dei negoziati per l'incidente di Tientsin.»

La doppiezza inglese in Oriente denunciata dalla stampa egiziana

CAIRO, 27

L'*Al Walft al Misri*, occupandosi della politica perseguita dal Ministero delle Colonie e da quello degli Esteri inglese, ne pone in evidenza il grande contrasto. Mentre il Ministero degli Esteri, osserva il giornale, cercava di accattivarsi la simpatia dell'Iman Jehia e ricevere con tutti gli onori il Principe Seifelislan, i soldati inglesi invadevano il territorio di Sciawah. Mentre il Ministero degli Esteri — continua il giornale — sosteneva la Francia contro i Paesi dell'Asse, nell'Europa orientale e nel Mediterraneo, il Ministro delle Colonie appoggiava la rivoluzione siriana, apriva le porte della Palestina ai rivoltosi rifugiati e chiudeva gli occhi all'invio di armi e danaro ai ribelli della Palestina e della Transgiordania. Gli inglesi, osserva quindi il giornale, hanno contribuito al fallimento del trattato franco-siriano ed hanno incoraggiato la Turchia a reclamare Alessandretta. Ora, poi, l'Inghilterra gioca l'ultima carta, cercando di creare la monarchia, dopo l'annessione della Palestina alla Siria.

L'opinione pubblica turca ha bisogno d'essere rassicurata

ISTANBUL, 27

Le vicissitudini delle trattative anglo-franco-sovietiche, il brutale rifiuto britannico alle richieste finanziarie della Polonia, lo scacco subito a Tokio dalla diplomazia inglese, il crollo delle speranze riposte dalle Potenze accerchiatrici sulla revisione della legge americana sulla neutralità e, soprattutto, il fatto che, avendo ormai inalberata la propria bandiera ad Alessandretta, i turchi hanno già in mano tutto quel che possono sperare di ottenere dalle due democrazie occidentali, sono tutti fattori che contribuiscono a raffreddare l'entusiasmo ufficialmente fomentato per la conclusione dei noti accordi con la Granbretagna e con la Francia. Molti ora si chiedono ad Ankara e a Istanbul se questi accordi non espongano la Turchia a rischi infinitamente sproporzionati ai vantaggi già ricavati e da ricavare dall'adesione al piano di accerchiamento. Con lo scopo evidente di impedire che si diffonda ancora di più questo stato d'animo fra zone sempre più vaste dell'opinione intelligente, i giornali ufficiosi si adoperano a sostenere che l'adesione al piano di accerchiamento anglo-francese rappresenterebbe, ad onta delle presenti apparenze, un buon affare per la Turchia nell'eventualità di una guerra europea, perchè — come scrive, per esempio, Hussein Giahit, direttore dell'*Yeni Sabah* — la Turchia, con l'aiuto dell'Inghilterra e della Francia, potrebbe sventare la minaccia costituita dagli armamenti italiani nel Dodecaneso. Anche il *Son Telegraf* sostiene che la Turchia ha da far valere rivendicazioni nel Mediterraneo con l'aiuto delle navi anglo-francesi e lo stesso miraggio lusinghiero viene fatto balenare agli occhi del pubblico turco da vari altri giornali più o meno ufficiosi.

E' giunta oggi ad Ankara la Missione militare francese, che ha proseguito stasera per Parigi.

Attentati e vittime in Palestina

GERUSALEMME, 27

Nella colonia ebraica di Mena Chamy sono stati ritrovati i cadaveri di tre arabi e di un ebreo uccisi a colpi di rivoltella.

A San Giovanin d'Acri sono stati giustiziati tre arabi che erano stati condannati a morte.

A Nazareth una bomba è esplosa in un albergo abitato da soldati, senza però recar danno ad alcuno.

Risposta all'«Illustration» La Francia va dovunque... con le truppe senegalesi

ROMA, 27

Nel numero del 22 luglio dell'*Illustration*, rivista illustrata di Francia, che va per la maggiore, troviamo un grottesco quanto mai superfluo racconto sullo sbarco degli italiani in Albania, quale sarebbe stato fatto «in italiano» da un anonimo capitano della guardia reale albanese, rifugiato in Francia per preparare l'arrivo di Zog e della sua famiglia. Il racconto è eroico e tende, naturalmente, a rivestire con le postume penne del combattente guerriero la fuga di Zog, evaso con l'argenteria. Vale per i lettori francesi. Non vale per la storia. Ma una frase di questo racconto pubblicato sulla carta patinata dell'*Illustration*, dev'essere segnalata: «Finalmente gli ascari, sotto la protezione dei carri di combattimento, riescono ad avanzare». L'*Illustration*, che vuole essere sempre la prima nelle primizie, lancia la nuova rivelazione di uno sbarco italiano in Albania compiuto con gli ascari, ossia con le truppe indigene dell'Africa. Questa è la più grottesca e idiota fantasia che potesse essere messa in circolazione. Degna soltanto di una stampa per la quale la truffa delle parole e dei fatti è pari all'abiezione e all'incapacità mentale dei suoi lettori.

L'Eroe di Buccari rievocato nel trigesimo della morte

Un rito religioso e l'inizio della demolizione di vecchi edifici presenziati da Galeazzo Ciano a Livorno - Celebrazioni in tutta Italia

LIVORNO, 27

Il trigesimo della morte di Costanzo Ciano è stato celebrato con due riti altamente significativi: la Messa al campo, dovuta all'iniziativa della R. Marina, e l'inizio della demolizione di alcuni vecchi edifici del centro di Livorno, che dovranno lasciare il posto ad altre prossime costruzioni. A entrambi i riti ha assistito il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano.

Gerarchie e popolo

La Messa al campo è stata celebrata su un altare abbrunato, eretto in fondo al vastissimo piazzale antistante l'edificio centrale della R. Accademia. Alla destra dell'altare, su un'antenna, è issata a mezz'asta la bandiera nazionale. Dinanzi all'altare è il tumulo contornato da 4 faci ardenti sorrette da candelabri di bronzo a forma di fasci littori. Sulla coltre nera ricamata in oro sono la feluca e la sciabola di Ammiraglio di Squadra di Costanzo Ciano.

Oltre le autorità e le gerarchie e una folla di rappresentanze, ha assistito alla Messa una moltitudine di popolo riverente, unitamente a tutte le Camicie Nere livornesi con moltissimi gruppi di gagliardetti.

Fra il gruppo numeroso di Ammiragli che assistono al rito sono il Comandante del Dipartimento marittimo dell'Alto Adriatico. La Aeronautica è rappresentata dal comandante della Scuola di applicazione di Firenze. Altri alti ufficiali rappresentano l'Esercito e la Milizia. Moltissimi i senatori e consiglieri nazionali venuti a Livorno per partecipare al rito.

Alle ore 9 fa il suo ingresso all'Accademia navale il Ministro Galeazzo Ciano, che poco prima era arrivato all'aeroporto di S. Giusto proveniente dalla Capitale. Seguito dagli Ammiragli, Galeazzo Ciano prende posto in piedi dinanzi all'altare.

La Messa al campo

Subito dopo squilla tre volte l'attenti ed appare il reparto degli alfieri, che recano la bandiera della Accademia navale e tutti gli stendardi delle navi da guerra ancorate nei porti di Livorno e di La Spezia.

Si inizia quindi, al tuono del cannone, la Messa funebre, officiata dal Vescovo di Livorno, assistito dai canonici del Duomo. La Messa è accompagnata dall'orchestra labronica e dal coro polifonico livornese, che eseguono scelti brani di musica sacra. A capo scoperto, la folla delle personalità, delle rappresentanze e del popolo assistono al solenne rito. All'Elevazione squilla di nuovo l'attenti. La cerimonia ha termine con la benedizione del tumulo, cui segue l'appello fascista fatto dall'Ammiraglio Goiran. Tra le secche scariche delle mitragliatrici, l'orchestra ed il coro eseguono poi la «Canzone del Piave».

Il Ministro Galeazzo Ciano, ossequiato dagli Ammiragli e dalle autorità e gerarchie, si reca subito dopo al cimitero della Purificazione a rendere omaggio alla tomba del padre.

Alle 10.30 il Comune di Livorno ha onorato la memoria di Costanzo Ciano con l'inizio della demolizione di alcuni vecchi edifici che dovranno lasciare il posto a nuove prossime costruzioni per il risanamento di quel centro di Livorno che aveva sempre formato oggetto di vivo interesse da parte dell'Eroe. All'inizio delle demolizioni ha assistito il Ministro degli Esteri con tutte le autorità e gerarchie.

Dopo l'appello dell'Eroe, fatto dal Federale, una squadra di operai, alla cui testa è un padre di famiglia numerosa, Camicia Nera, contornato dai figli e dalla moglie, dà di mano al piccone, e calcinacci, pietre e mattoni precipitano.

Il Ministro, che al suo allontanarsi è stato fatto segno ad una grande ovazione, poco prima di mezzogiorno è ripartito in aeroplano dal campo di S. Giusto.

All'Abetone e a Lucca

Alla chiesetta montana dell'Abetone, il trigesimo della morte dell'Eroe di Buccari è stato commemorato con una Messa di suffragio celebrata alla presenza della Contessa Carolina Ciano di Cortellazzo. Vi assistevano, con gli intimi della famiglia, il Prefetto della provincia, il Segretario federale e gerarchi e autorità del capoluogo e della montagna, con le rappresentanze del Fascio locale e di reparti armati della G.I.L. Il popolo ha partecipato con devota reverenza all'ufficio sacro, al termine del quale il Federale di Pistoia ha fatto l'appello fascista dello Scomparso tra la viva commozione dei presenti.

A Lucca, presenti il Prefetto, il Federale, tutte le autorità e gerarchie provinciali, rappresentanze delle Forze Armate e le organizzazioni del Partito, è stata celebrata una Messa in suffragio dell'Eroe di Buccari. La colonia agricola permanente degli orfani di guerra di Mutigliano e la passeggiata sulle mura urbane sono state intitolate al grande Scomparso.

A Cortellazzo

VENEZIA, 27

Stamane a Cortellazzo, davanti alla foce della Piave Nuova, nel trigesimo della morte della Medaglia d'oro Ammiraglio Costanzo Ciano, si è svolta una funzione religiosa, alla quale hanno presenziato tutte le maggiori autorità della provincia. Erano presenti il Cardinale Piazza, Patriarca di Venezia, S. E. il Prefetto, il Federale, senatori e consiglieri nazionali e tutte le principali autorità e gerarchie.

Presso la foce della Piave Nuova, su un altare da campo, attorno al quale si sono schierate le rappresentanze dell'Esercito, della Marina, della G.I.L. e della Cooperativa pescatori di Cortellazzo con il labaro che le fu donato dall'Eroe scomparso, il Cardinale Piazza ha celebrato una Messa in suffragio. Un gruppo di barche peschereccie sostava nel vicino canale. Alla Messa è seguito l'appello fascista fatto del Federale ed un minuto di raccoglimento, dopo il quale dalla R. Nave «Albona» è stata eseguita una salve di 19 colpi di cannone.

Mezzo milione della Confindustria per istituzioni dedicate al glorioso Ammiraglio

ROMA, 27

La Confederazione fascista degli industriali nel trigesimo della scomparsa dell'Eroe, a compimento delle iniziative prese dalle organizzazioni industriali e particolarmente dalla Federazione nazionale fascista degli armatori e degli ausiliari dell'armamento, dalla Federazione nazionale fascista degli esercenti di comunicazioni elettriche e dall'Unione fascista degli industriali della Provincia di Livorno, ha stabilito di mettere a disposizione del Segretario del Partito la somma di lire 500 mila per opere e istituzioni dedicate alla memoria di Costanzo Ciano.

Cospicue erogazioni della Federazione armatori

GENOVA, 27

Nella sede del Sindacato fascista degli armatori di navi da carico del Tirreno, ha avuto luogo una solenne assemblea per commemorare il trigesimo della morte di Costanzo Ciano. Alla celebrazione, oltre i presidenti dei Sindacati armatori di linea e da scarico, erano intervenuti i due Direttori al completo, autorità e personalità cittadine. Dopo i discorsi commemorativi pronunciati dal consigliere nazionale Ammiraglio marchese Negrotto di Cambiaso e dal cavaliere del lavoro Garavone, tutti gli intervenuti in piedi hanno osservato un minuto di devoto raccoglimento. E' stato quindi letto un ordine del giorno con cui, per onorare la memoria della Medaglia d'oro Costanzo Ciano, la Federazione nazionale fascista degli armatori dispone:

1) L'adunata in massa degli armatori italiani in Livorno, nell'annuale della morte dell'Eroe di Buccari.

2) La erogazione di un contributo di lire 300 mila per il monumento a Costanzo Ciano che sorgerà a Montenero.

3) L'istituzione di un premio intitolato a Costanzo Ciano, dell'importo di lire 20 mila, da assegnarsi annualmente a un'opera inedita che sia riconosciuta di apprezzabile utilità per la Marina mercantile.

4) L'erogazione della somma di lire 100 mila, per opere di assistenza a favore degli orfani della gente del mare.

5) L'erogazione della somma di lire 50 mila a favore della Colonia «IX Maggio» per i figli dei marinai.

6) L'erogazione della somma di lire 50 mila per borse di studio a favore di studenti in collegi nautici per capitani e macchinisti.

Pseudo umanitarismo francese per il trasferimento nel Reich dei tedeschi dell'Alto Adige

ROMA, 27

Ossessionati dalla sensazione dell'infrangibile potenza militare politica e spirituale del Patto di acciaio, i francesi perseverano nel vano tentativo di creare diffidenza e urti fra Roma e Berlino, fra italiani e tedeschi. Oggi, nota il *Giornale d'Italia*, puntano sul caso dell'Alto Adige e dei suoi allogeni che iniziano tranquilli il loro trasferimento in Germania. Prima era la presenza di questi allogeni sul territorio italiano che doveva oscurare la serenità dei rapporti tra le due Nazioni dell'Asse, ora è la loro partenza che dovrebbe creare il dissidio.

Nessun mistero

Anche Leon Blum vuole portare il suo contributo di chiacchiere e di acidità. In un articolo pubblicato sul *Paris Soir* dal titolo: «Il mistero del Tirolo del Sud», egli vuol definire «inumana e barbara» l'impresa del trasferimento e, favoleggiando di una pretesa resistenza degli allogeni a rientrare nel Reich, la spiega con il fatto che «la solidarietà etnica conta infinitamente meno per gli uomini che l'attaccamento alla casa natale, al campo, al quartiere, all'ambiente vitale dell'amicizia».

Il *Giornale d'Italia* risponde dicendo che la Francia è l'ultimo Paese del mondo autorizzato a occuparsi della questione «dopo le prove brutali della sua politica che da mesi va espellendo a migliaia in termini di 24 ore gli italiani residenti spesso da lunghi decenni sui suoi territori, senza riguardo al loro «attaccamento alla casa natale, al campo, ecc.»; e Blum è in Francia l'ultimo uomo che possa accreditare un sentimento di pietà umana: dopo che mentendo nella politica del non intervento ha deliberatamente favorito, fin dai primi giorni della guerra civile di Spagna, con armi e uomini, l'aiuto ai rossi incoraggiando i loro criminali massacri e prolungando per trenta mesi gli orrori della lotta sanguinosa. Ma Blum l'internazionalista senza Patria e Nazione si conferma il diffamatore cronico dell'Italia e della Germania; la gente del disordine e della guerra, quando conta tanta falsa e improvvisata pietà, figura di versare le sue lacrime amare sul caso dell'Alto Adige per crearvi il fatto morale e di la provocare contro le due Potenze dell'Asse la «riprovazione» dei popoli civili. Blum continua la politica settaria.

Un precedente esaltato

Vuole ignorare i fatti, che sono questi: non esiste in Alto Adige alcun mistero. Non si tratta di «espulsioni» simili a quelle che furoreggiano oggi nella politica francese contro gli italiani e infierirono già subito dopo la guerra contro i tedeschi dell'Alsazia e della Lorena. L'esodo è volontario. Traduce un desiderio nazionale che Blum non può comprendere, che gli altri francesi in manovra contro l'Asse «debbono» ignorare. E' agevolato e protetto dai due Governi alla partenza e all'arrivo. Non è mai imposto. Chi vuole restare può senza difficoltà rimanere. Ma è naturale che i tedeschi amino ricongiungersi, al di là dal Brennero, con l'antica terra tedesca dalla quale sono venuti.

Il *Giornale d'Italia* ricorda a Blum che un trasferimento di popolo in masse più imponenti si è già compiuto dopo la guerra ed ebbe il patronato della Società delle Nazioni. La convenzione firmata a Losanna, il 30 gennaio 1923 fra Ismet Pascià e Venizelos, con l'assistenza delle Potenze firmatarie del Trattato di Losanna, fra le quali era anche la Francia, prevedeva uno scambio obbligatorio di sudditi turchi di religione greca ortodossa stabiliti in territorio turco e di sudditi greci di religione mussulmana stabiliti in territorio greco. Questo scambio di popolazione obbligatorio e non affidato alla libera volontà delle popolazioni, provocò il dislocamento di una massa che il *Times* calcolò a oltre due milioni di uomini e, sebbene avesse prodotto profondi dissesti economici, tutti esaltarono l'impresa come un grande atto storico di pace e di saggezza civile. Se si vuol dunque insorgere contro questi episodi di migrazione dei popoli, Leon Blum e con lui tutti quanti i ciarlieri francesi, inizino il loro processo contro la Grecia e la Turchia e la S. d. N. che ha favorito e assistito la loro impresa. Non senza dimenticare che la Grecia e la Turchia, dopo le note garanzie imposte o commerciate, fanno parte del cordone dell'accerchiamento e sono oggi salutate con voce di rispetto e testimonianze di cordialità da tutti i giornali e partiti di Francia di ogni colore e cervello.

La grave crisi nell'esportazione del carbone inglese

LONDRA, 27

Le esportazioni di carbone inglese in Spagna sono scese nei primi mesi di quest'anno a 35.000 tonnellate rispetto a 594 mila tonnellate nel periodo corrispondente dell'anno scorso. Le esportazioni di carbone in Francia sono scese da 4 milioni e 500 mila tonnellate nei primi mesi del 1938, a 2 milioni e 500 mila tonnellate nel primo semestre di quest'anno. Queste cifre sono state ufficialmente annunciate alla Camera dei Comuni.

"Foglio di Disposizioni,, Il Segretario del Partito istituisce i Littoriali del lavoro

ROMA, 27

Il Foglio di disposizioni *n. 1373 del Segretario del Partito reca:*

Allo scopo di completare il sistema dei Littoriali e di portare un contributo notevole all'incremento autarchico ed alla valorizzazione della produzione italiana, ho istituito i Littoriali del lavoro. Essi si svolgeranno secondo le norme contenute nel Regolamento che sarà prossimamente emanato dalla Segreteria dei «Guf» e comprenderanno gare agricole e industriali, commerciali e artigiane. I Segretari federali predisporranno sin da adesso un'attiva opera di propaganda per la migliore riuscita della manifestazione in questo suo primo anno.

Con lo stesso Foglio *il Segretario del P. N. F. comunica di aver nominato Generale garibaldino il colonnello Michele Rossi, comandante la Legione garibaldina.*

La nuova costituzione del Consiglio nazionale del P. N. F. pubblicata nella "G. U.,,

ROMA, 27

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il seguente R. Decreto in data 9 luglio 1939-XVII: L'articolo 17 dello Statuto del P. N. F., approvato con R. Decreto 28 aprile 1938-XVI, modificato dal R. Decreto 21 novembre 1938-XVII è sostituito dal seguente: «Il Consiglio nazionale del P. N. F. è costituito dal Segretario del P. N. F., dal Direttorio Nazionale, dagli Ispettori del P. N. F., dai Segretari federali, dal Segretario, dal Vicesegretario e da due Ispettori dei Fasci italiani all'estero, dal Presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra e dal Presidente dell'Associazione nazionale combattenti.*

Ne fa parte anche il Segretario del Partito Fascista Albanese. Esso è convocato e presieduto dal Segretario del P. N. F. che fissa l'o. d. g. Il Consiglio nazionale del P. N. F. esercita funzioni consultive su iniziativa del Segretario del P. N. F.

Le opere prescelte per il Premio Viareggio

VIAREGGIO, 27

Il Premio letterario Viareggio, festeggiando quest'anno il suo decennale, assume una importanza speciale e aumenta il suo ben noto prestigio. Mentre i membri della giuria esaminano con cura tutte le opere di svariate tendenze proposte alla discussione, S. E. Marinetti, presidente della giuria, ha dichiarato che quest'anno il premio avrà lo scopo di dimostrare la indiscutibile e tipica superiorità di sentimento patriottico, profondità di pensiero, originalità di concezione e modernissima eleganza di mezzi espressivi dell'attuale letteratura italiana.

I giurati hanno fermato la loro attenzione su di un gruppo di opere che elenchiamo in ordine alfabetico: Baiocchi Aldo, «La grande luce»; Bellonci Maria, «Lucrezia Borgia; Bitelli Giovanni, «La Santa degli italiani; Bonaventura Tecchi, «Idilli moravi»; Cardarelli Vincenzo, «Cieli sulle città»; De Cespedes Alba, «Nessun torna indietro»; Delfini Antonio, «Il ricordo della Basca»; Della Pura Eleonora, «Sculture di fumo». Di Benigno Jo, «I puri»; Dessì Giuseppe, «S. Silvano»; Foschini Antonino, «Baracca»; Fratelli Arnaldo, «Clara fra i lupi»; Gotta Salvatore, «Anima»; Lamberti Sorrentino, «Questa Spagna»; Marpicati Arturo, «Il dramma politico di Ugo Foscolo»; Montanelli Indro, «Giorno di festa»; Monti Vincenzo, «Giovinezza di Vittorio Emanele II»; Sanzin Bruno, «Ottimismo ad ogni costo»; Scurto Ignazio, «Aeroporto»; Sobrero Mario, «Padre e figlio»; Taliani M., «Vita del Cardinale Gasparri»; Vergani Orio, «Basso profondo».

Intorno a queste opere si svolgeranno numerose discussioni per la scelta del vincitore. La sera del 13 agosto p. v., il Ministro Alfieri presenzierà alla cerimonia in cui il presidente della giuria, F. T. Marinetti, annuncerà e illustrerà con breve discorso il risultato del X Premio letterario Viareggio.

Le finalità dell'Ente nazionale per le industrie turistiche e alberghiere

ROMA, 27

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 16 giugno 1939-XVII, riguardante la istituzione di un Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche e alberghiere. L'Ente (E.N.I.T.E.A.) ha lo scopo di contribuire all'incremento e al miglioramento del patronato ricettivo nazionale, integrando ai fini del movimento turistico nazionale l'iniziativa privata, ove questa sia palesemente inadeguata e sostituendovisi ove sia mancante. Esso pertanto può costruire, comperare, locare, arredare e gestire alberghi o parteciparvi con responsabilità limitata al solo capitale apportato, nonchè compiere qualunque atto e svolgere qualsiasi attività anche in campo diverso da quello alberghiero e idrotermale, quando ne sia esplicitamente richiesto dal Ministero della Cultura Popolare per le necessità del movimento turistico nazionale.

Contrabbandieri d'oro e divise multati dal Ministero S. e V.

ROMA, 27

Con decreto di S. E. il Ministro per gli Scambi e per le Valute sono stati dichiarati Tosi Mario fu Artemio, residente a Milano, Perrino Romana Clara in Guazzoni fu Antonio, residente a Parigi, responsabili di violazione dell'art. 9 del D. M. 8 dicembre 1938, il Tosi per avere in più riprese posto in essere illecite operazioni di compensazioni valutarie ricevendo nel Regno la somma di lire italiane 235.000, nonchè per aver effettuato pagamenti vari in Italia a nominativi del Regno creditori dell'estero, per un importo di lire italiane 214.602; la Perrino per aver versato in Italia al Tosi Mario la somma di lire italiane 67.000 onde riscuotere a Parigi su ordine del medesimo Tosi, franchi 67.000.

Con lo stesso decreto è stata applicata a carico dei suddetti nominativi la pena pecuniaria di lire italiane 449.602.— con vincolo solidale limitato per la Perrino all'importo di lire italiane 67.000. Il nominato Tosi Mario è stato altresì deferito alla Commissione provinciale per il confino

Con decreto dello stesso Ministro la ditta Gori e Zucchi, Società di fatto Fragori Leopoldo di Pietro e Zucchi Carlo fu Antonio, industria e commercio di oreficeria e affini, corrente in Arezzo, è stata dichiarata responsabile: a) di violazione degli art. 4 e 6 del R. D. L. 14 novembre 1935 N. 1935, per avere omesso di annotare operazioni di vendita e di acquisto di oro fino rispettivamente per complessivi gr. 15.876.670 e gr. 28.474.940, nonchè per avere acquistato gr. 285.547.440 di oro fino a prezzo superiore a quello ufficiale; b) di violazione dell'art. 12 del D. M. 8 dicembre 1934 per non avere istituito il prescritto registro per le esportazioni. Con lo stesso decreto a carico della ditta Gori e Zucchi è stata applicata la pena pecuniaria di lire 112.300.

Preminenza demografica dell'Asse sul binomio franco-britannico

La potenza d'una Nazione imperiale è data soprattutto dalla fonte demografica, la quale alimenta sia i quadri di comando, quanto le masse lavoratrici ed i pionieri coloniali. I grandi Imperi vennero creati solo da Potenze in grande sviluppo demografico, mentre decaddero quando la Madrepatria non fu più in grado di rinnovare il suo flusso di popolazione, lasciando che questa invecchiasse. Al massimo coefficiente di natalità inglese corrisponde la formazione del grande Impero (1600-1800); così si ebbe pure in Francia, all'epoca napoleonica, quando la Nazione alimentò — con i suoi 40.000.000 di abitanti — le poderose masse d'urto dell'esercito del grande Corso.

Oggi tutto è cambiato: la potenza demografica dei due Imperi occidentali è solamente un ricordo. Un opportuno confronto con la virilità demografica dell'Asse dimostra la decadenza del blocco anglo-francese.

Ecco le popolazioni assolute (le cifre sono prese dall'Annuario statistico della Società delle Nazioni, 1939) dei 4 Stati:

1) Germania 81.8 milioni (statistica al 25-7-1939:86.5)
2) Inghilterra 47.3 milioni
3) Italia 44.3 milioni
4) Francia 41.9 milioni

In totale il blocco dell'Asse ha 126.1 milioni di popolazione metropolitana (non è conteggiato l'Impero), di fronte agli 89.2 milioni dell'alleanza franco-inglese.

La composizione delle popolazioni per gruppi d'età dimostra poi come alla superiorità numerica segua una superiorità di ordine virile, cioè le popolazioni dell'Asse hanno una maggior percentuale di giovani. In Italia, la popolazione superiore ai 14 anni è ben il 30.6% dell'intera Nazione. Solo il 7.4% è formato da vecchi superiori ai 65 anni.

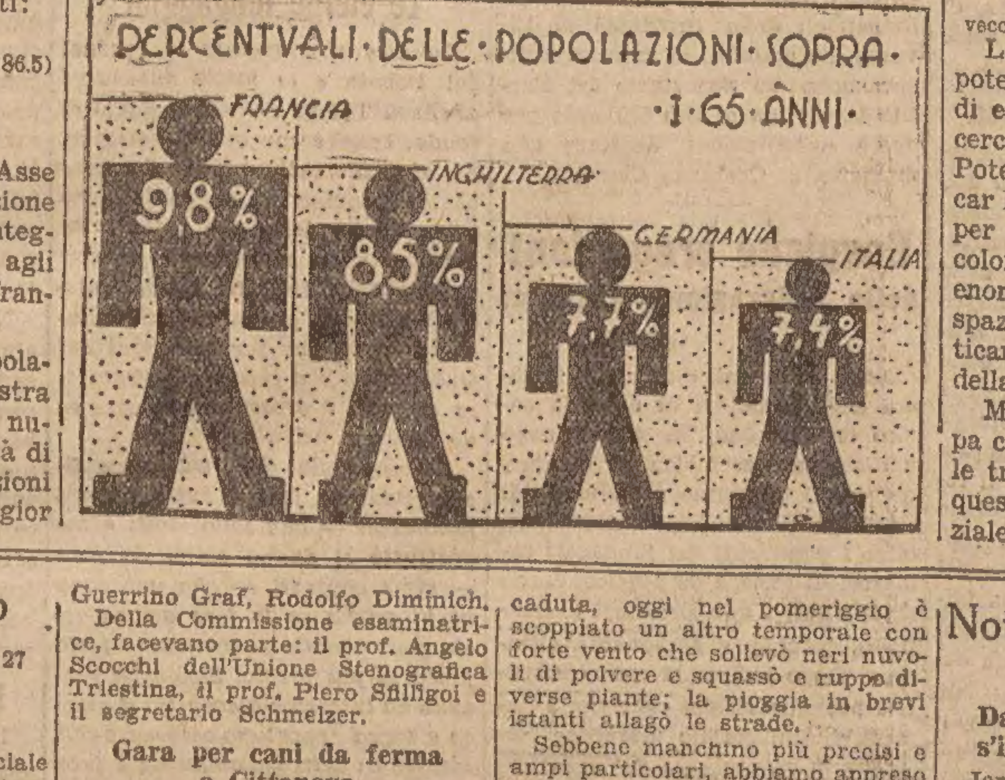
La Germania, per converso, ha una percentuale di popolazione dai 15 ai 49 anni superiore a tutti: 54.0%; Inghilterra 53.3; Italia 49.6; Francia 48.9.

La Francia ha quasi il 10% (9.8) della sua popolazione superiore ai 65 anni; segue l'alleata con l'8.5%.

La natalità delle quattro Nazioni è indicata dai seguenti tassi:

(nati ogni 1000 abitanti)

Italia	23.6
Germania	19.7
Inghilterra	15.5
Francia	14.6



La fecondità delle donne indica ancora più chiaramente la capacità d'accrescimento dell'Asse:

(figli ogni 1000 donne)

Italia	2925
Germania	2212
Francia	2045
Inghilterra	937

Considerevole è la posizione dell'Italia di fronte a tutte le altre Nazioni (per quanto l'accrescimento demografico sia ancora molto distante dai tassi prebellici).

Considerata la demografia italiana di fronte a quella francese, la superiorità della Penisola è di una evidenza solare: Roma sta gettando le basi umane del suo Impero mediterraneo-africano.

Ecco il confronto italo-francese:

Per mille:

	Italia	Francia
natalità	23.6	14.6
nuzialità	7.4	6.5
mortalità	13.9	15.4

Per cento:

	Italia	Fr.
popolaz. da 1- 4 anni	10.1	8.2
da 5- 9 anni	10.1	8.4
da 10-14 anni	10.3	8.6
da 15-19 anni	7.2	5.6
da 19-24 anni	9.2	7.3
vecchi sopra 65 anni	7.4	9.8

La conclusione è logica. La potenza demografica è simbolo di espansione, di impero, di ricerca di spazi vitali. Quindi le Potenze dell'Asse devono cercar la via più o meno opportuna per esercitare la loro opera di colonizzazione, onde piazzare la enorme massa di popolazione in spazi economicamente e climaticamente adatti allo sviluppo della razza bianca.

Mediterraneo, Africa, Europa centrale e sud-orientale sono le tre direttrici d'espansione di questa imponente vitalità razziale.

Notiziario istriano

POLA, 27

Riunione del Comitato provinciale granario

Presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura si è riunito il nuovo Comitato provinciale granario sotto la presidenza dell'ispettore provinciale prof. comm. Leo Petronio. Erano pure presenti i componenti della cessata Commissione provinciale granaria, la cui opera feconda svolta con a capo il cons. naz. comm. Luigi Bilucaglia, si era guadagnato l'elogio di S. E. Rossoni.

Il nuovo Comitato provinciale granario ha discusso il programma di azione per la campagna 1939-40 e ha approvato la relazione fatta dal presidente prof. Petronio.

Con il nuovo programma il Comitato, di cui fanno parte i presidenti e vicepresidenti del Consorzio produttori, intende investire tutta l'opera di propaganda tecnica, in un concetto unitario per il raggiungimento delle mete fissate dal Ministero dell'Agricoltura.

Gli esami nei Corsi di stenografia

Nella scuola della Società stenografica «Bruno du Ban» hanno avuto luogo gli esami dei due Corsi serali di stenografia.

Del primo Corso hanno superato gli esami: Elda Marini, Maria Manzin, Silva Franceschini, Iolanda Vierckel, Ildegarda Reiter, Norma Meandrussi, Giovanna Laico, Noemi Barci, Maria Vivoda, Liliana Fabretto, Laura Tociari, Miranda Sobol, Nella Bacchia, Antonio Corrao, Bruno Krivitz, Vinio Frare, Manlio Frare.

Del secondo Corso si guadagnarono il diploma: Elisabetta Fenk, Irma Gortan, Maria Fabro, Riccardo Waigant, Luigi Di Marzo, Guerrino Graf, Rodolfo Diminich.

Della Commissione esaminatrice, facevano parte: il prof. Angelo Scocchi dell'Unione Stenografica Triestina, il prof. Piero Sfiligoi e il segretario Schmelzer.

Gara per cani da ferma a Cittanova

Domenica 30 c. m., avrà luogo a Cittanova la già annunciata gara di caccia pratica per cani da ferma. Alla gara, indetta dalla Associazione provinciale cacciatori, sono pervenute già molte iscrizioni. La chiusura delle stesse avverrà sabato 20 c. m.

Le iscrizioni, accompagnate dalla somma di lire 10, vanno fatte presso l'A. P. C. di Pola in via della Specola 5.

L'estrazione del prestito «Città di Pola»

Il listino della 74.a estrazione del prestito, in obbligazioni della città di Pola al 4.50 per cento dell'anno 1902 di scadenza 1 luglio 1939 XVII, fatta nell'Ufficio comunale alla presenza del Podestà comm. prof. Luigi Draghicchio, è il seguente: a corone 2000 i numeri: 50, 86, 97, 106; a corone 1000 i numeri: 161, 181, 207, 212, 236 e 366; a corone 200 i numeri: 14, 270, 579, 586, 641, 833, 1084, 1100, 1210, 1236, 1316, 1350, 1463.

Restanze: a corone 2000 i numeri: 3, 22, 33, 107; a corone 1000 i numeri: 154, 209, 226, 286; a corone 200 i numeri: 113, 192, 258, 283, 292, 293, 294, 528, 530, 591, 595, 597.

Le obbligazioni estratte verranno pagate il 1.o ottobre presso la Tesoreria comunale verso la consegna dei titoli con le cedole non ancora scadute.

Un violento temporale

A breve distanza dal temporale dell'altra sera, che fortunatamente non provocò gravi danni alle campagne con la grossa grandine caduta, oggi nel pomeriggio è scoppiato un altro temporale con forte vento che sollevò neri nuvoli di polvere e squassò e ruppe diverse piante; la pioggia in brevi istanti allagò le strade.

Sebbene manchino più precisi e ampi particolari, abbiamo appreso che presso Unie si è capovolto un veliero. L'equipaggio fortunatamente si è potuto salvare. Il mare grosso ha messo in pericolo molti natanti piccoli e grandi, anche nel porto, ma i pronti soccorsi hanno potuto scongiurare anche qui i gravi danni che si sarebbero altrimenti verificati.

Si ha inoltre notizia di molti alberi spezzati e divelti, vetri rotti e tetti rovinati. Una vera bufera devastatrice e si deve al puro caso se non ha prodotto danni alle persone.

Anche i pompieri hanno effettuato sortite per accorrere in soccorso di persone e cose in pericolo.

Bollettino meteorologico

27 luglio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	var.	misto, m.	+25	+19
Roma.....	staz.	misto	+27	+16
Milano...	dim.	sereno	+27	+18
Torino....	dim.	sereno	+27	+24
Genova..	—	—	—	—
Sanremo	staz.	ser., cal.	+28	+23
Venezia..	aum.	piov., ag.	+26	+17
Trento....	dim.	misto	+24	+10
Bolzano.	var.	misto	+21	+14
Bologna.	dim.	sereno	+28	+23
Firenze..	staz.	misto	+28	+14
Rimini...	staz.	ser., cal.	+25	+17
Ancona..	dim.	ser., cal.	+25	+19
Napoli...	—	—	—	—
Foggia...	dim.	sereno	+31	+21
Bari......	dim.	ser., m.	+25	+20
Lecce....	aum.	misto	+29	+19
Taranto..	dim.	ser., ag.	+27	+20
Messina.	var.	ser., m.	+28	+22
Palermo	staz.	ser., cal.	+28	+15
Catania..	dim.	ser., cal.	+28	+22
Cagliari.	var.	ser., m.	+31	+17
Sassari..	staz.	coperto	+23	+15
Tripoli...	staz.	ser., m.	+30	+21
Bengasi.	aum.	misto, cal.	+29	+23
Rodi......	staz.	ser., ag.	+28	+25

Notiziario del Carnaro

FIUME, 27

Da ieri sera il Viale Italia s'intitola a Costanzo Ciano

Ieri sera nel trigesimo della scomparsa dell'Eroe di Buccari vennero scoperte le targhe con le quali il viale Italia ha assunto la denominazione di Costanzo Ciano.

La premiazione dei partecipanti alla Mostra fotografica del G. R. F. «Mondolfo»

Sabato 29 corrente, alle ore 19, avrà luogo nella sede del G. R. F. «B. Mondolfo» in via Tommaseo N. 21, la distribuzione dei premi e delle medaglie ricordo ai partecipanti alla Mostra fotografica organizzata dal Dopolavoro del Gruppo «B. Mondolfo». Si invitano con questo mezzo indistintamente tutti gli espositori a intervenirvi. I fascisti indosseranno la divisa.

Le elargizioni destinate alle attività assistenziali del Partito potranno essere versate alla Federazione. Se l'elargizione viene effettuata a mezzo del giornale, occorre specificare che è a favore delle attività assistenziali

LOTTERIA DI MERANO

I biglietti sono in vendita

L'odierno grande incontro tennistico

Le nazionali italiana e magiara al primo contatto sui campi del Cacciatore

L'incontro italo-magiaro che oggi s'inizia sui campi del Cacciatore ha un favorito, che non può essere la squadra ungherese, battuta sei volte sulle sette, che fu chiamata a misurarsi con gli azzurri e che all'ottavo incontro della serie deve presentarsi priva dei due Coppa Davis, Gabory e Asbot, nonchè del titolare Csikos.

Gli azzurri favoriti

Nessuna speranza allora per la formazione di Budapest? Non esageriamo! Gli azzurri partono con il favore della carta. La tradizione è per i nostri. Delle sette competizioni che si svolsero dal 1927 in poi, ben sei si chiusero con la vittoria degli italiani e soltanto l'ultima, ultima anche dell'infelice torneo per la Coppa Europa, vide l'affermazione dei nostri avversari (4-2 a Budapest). Ma la stessa nazionale azzurra presenta qualche lacuna. Tutti sanno che non sarà presente il sempre fortissimo De Stefani, il quale attualmente è impegnato al torneo di Bastad, in Svezia, e che ragioni disciplinari hanno causato l'astensione di Della Vida. La rappresentativa italiana merita però il ruolo di favorita per le condizioni di forma dei suoi giovani componenti, che sono giuocatori, senza eccezione, di valore internazionale. Fate che i nostri non si lascino cogliere in errore di confidenza e che pongano nella lotta il meglio delle loro possibilità e allora il pronostico non potrà subire smentite e i nostri cavallereschi avversari dovranno accontentarsi di qualche vittoria parziale.

La grande attrattiva dell'incontro è rappresentata dal rientro nella rappresentativa azzurra di Francesco Romanoni, il più brillante giuocatore che l'Italia abbia prodotto nell'ultimo decennio. Sono note le ragioni che indussero due anni or sono il giovane atleta a sospendere la pratica dello sport. Si temette che l'astensione dovesse essere totale e permanente. La perdita per il tennis italiano sarebbe stata di incalcolabile portata. Ma ebbero ragione gli ottimisti: quest'anno Romanoni è ritornato sui campi di giuoco. Ripresa trionfale. Il nostro rappresentante va al torneo di Zurigo e arriva difilato al traguardo, malgrado il passo gli venisse sbarrato da giuocatori del valore di un Destremau e d'un Boussus. La tregua non ha appannato le sue qualità. Chi lo vide a Zurigo afferma senza riserve che anzi il Romanoni d'oggi è ancora più forte di quello di due anni or sono; non soltanto è atleticamente più maturo, ma anche tattico più completo e accorto colpitore. Romanoni ha titoli sufficienti per meritare nella nostra rappresentativa il ruolo di n. 1, ch'egli infatti occupa. La posizione impone dei doveri: Romanoni dovrà affrontare il migliore tra i magiari, quel consumato giuocatore, rotto a tutte le astuzie che è Otto Szigeti, la prima racchetta d'Ungheria, ma anche l'atleta più generoso e resistente fra quanti calcano i campi di Budapest. Szigeti non è Coppa Davis, ma soltanto perchè il regolamento di questo torneo vieta la partecipazione a giuocatori che sono o che furono professionisti. Se Romanoni ambisce a una prova di collaudo e una riprova che le sue condizioni attuali non sono meno brillanti che un tempo, eccola, questa è un'occasione d'oro.

La gara di Cucelli

Numero due, da una parte è Canepele, dall'altra Dallos. Se sull'esito dell'incontro tra i capolista può sussistere qualche dubbio, questo fra i numeri due può già dirsi attribuito all'italiano. Canepele non è solo giuocatore di classe superiore al suo avversario, ma è anche dotato di una regolarità di rendimento che toglie a Dallos quasi ogni speranza di poter approfittare di circostanze occasionali. L'impegno del giuocatore bolognese può lasciare a desiderare quando si disputi un incontro d'importanza relativa, non mai quando vi sia in giuoco il prestigio del tennis italiano.

Per noi giuliani un incontro acquista particolare gusto, quello del fiumano Cucelli. Il giuocatore che gli viene messo di fronte, Ferenczi, pur occupando nella squadra magiara il terzo ruolo, non ha nulla da invidiare al suo compagno Dallos e di questi è anzi più tenace e combattivo, onde per lui una partita non può dirsi perduta che proprio all'ultima palla. Cucelli però è nuovamente in gran forma. E' un giuocatore che ai potenti mezzi fisici unisce un particolare talento per il giuoco. Impone alle partite una cadenza cui può resistere soltanto un avversario preparatissimo. E tuttavia Cucelli non lo batte chi accetta della partita la sfida atletica. Gli avversari più difficili per il primo sono i giuocatori esperti, quelli che non lottano ma che giuocano d'astuzia e che all'irruenza oppongono la calma e il senso tattico. Ne sa qualcosa di questa politica Szigeti, il quale con questo mezzo ha potuto avere ragione dell'italiano. Ma Csikos è lontano dalle qualità di esperienza e di intuizione di cui è dotato il suo compagno, onde non vediamo come egli possa sperare di uguagliare l'impresa.

Facilitato sarà invece il compito di Scotti, chiamato a incontrare la riserva Bartos. Scotti si batterà per impedire che Ferenczi consegua la vittoria, la quale potrebbe anche essere l'unica della squadra magiara negli incontri di singolare.

Alla coppia Taroni-Quintavalle è affidato l'incarico di misurarsi con il doppio formato da Szigeti e Dallos. I nostri partono leggermente favoriti, come nel secondo incontro Cucelli-Vido contro Csikos-Ferenczi, specialmente se i due potenti colpitori, che sono i nostri campioni nazionali di doppio, troveranno il punto di fusione e non mancheranno della necessaria intesa.

L'arrivo degli ospiti

La squadra ungherese, al comando del segretario della Federazione dott. Herzum è giunta in idro da Venezia, alle 19, attesa all'aeroporto dal dott. Fazzini e dai nazionali italiani. Dopo la cordiale accoglienza ha avuto luogo una riunione degli ufficali federali durante la quale è stato deciso il seguente ordine d'incontri:

I giornata, oggi: Scotti-Bartos e Canepele-Dallos.

II giornata, domani: Vido e Cucelli - Ferenczi e Bartos; Taroni e Quintavalle - Szigeti e Dallos.

III giornata, domenica: Cucelli-Ferenczi; Szigeti-Romanoni.

Gli incontri avranno inizio alle 15 e saranno sospesi eventualmente alle 19.30. Nella giornata di oggi è pure atteso il presidente della Federazione prof. Fontana.

Le corriere faranno servizio con partenza dai Portici di Chiozza, alle 14.30, 15.10, 15.50 e 16.30.

Brillante vittoria di De Stefani nel torneo di Svezia

BASTAD, 27

Con secco punteggio in due sole partite, De Stefani ha eliminato oggi il giocatore francese Lesueur e subito dopo, in campo con il cinese Kosin Kie, dava al francese la replica nel doppio. Il nostro giocatore ha giocato molto bene ed ha riscosso i più vivi applausi da oltre tremila spettatori.

Ecco i risultati della giornata: Russell batte Cavriani 7 a 5, 6 a 4; De Stefani batte Lesueur 6 a 3, 6 a 4; Lesueur batte Tonolli 6 a 4, 8 a 6; De Stefani-Khosin Kie battono Lesueur-Petain 3 a 6, 6 a 1, 6 a 2; von Cramm-Schröder battono Morlen-Cavriani 6 a 4, 6 a 3.

Gli universitari italiani ai giochi mondiali di Vienna

ROMA, 27

Il Segretario del P. N. F. ha disposto che la squadra rappresentativa dei Gruppi Fascisti Universitari partecipi ai giochi mondiali unversitari che si svolgeranno a Vienna dal 20 al 27 agosto.

Questa importante manifestazione sportiva internazionale che mette a confronto le forze atletiche della gioventù universitaria, è organizzata dalla Germania con la collaborazione dell'Italia, del Giappone e dell'Ungheria. A tutto oggi le Nazioni che hanno aderito a tali giochi mondiali universitari sono 20. Gli sport in programma sono i seguenti: atletica leggera (tre atleti per gara e due staffette), canottaggio, pallacanestro, hockey su prato, nuoto (tre nuotatori per gare e due staffette); calcio, pallacorda, pallanuoto, pallaovale, pugilato, scherma e volo a vela. I Gruppi fascisti universitari parteciperanno al completo in tutti gli undici sport compresi nel programma dei giuochi con una squadra rappresentativa di 300 atleti. La segreteria dei «Guf» ha disposto per la convocazione in allenamento collettivo dei Fascisti universitari designati a far parte delle squadre rappresentative. I canottieri svolgeranno la loro preparazione a Pallanza.

A due giorni dalla "Coppa Granbassi,, di ciclismo

Corridori in allenamento sul severissimo percorso

L'organizzazione per la importante corsa ciclistica «Coppa Mario Granbassi» prosegue alacremente e viene curata in ogni particolare dai tecnici del Dopolavoro Ferroviario. La gara, alla quale hanno assicurato il loro intervento tutti i maggiori sodalizi ciclistici delle Tre Venezie, riuscirà senz'altro una delle più importanti della stagione. Vedremo pertanto in lizza tutti i migliori e meglio quotati corridori, che su un percorso vario ed accuratamente scelto, non mancheranno di movimentare la corsa, dotata di ricchissimi premi, ai quali giornalmente altri se ne aggiungono per il gentile interessamento di moltissimi enti cittadini.

Da una ispezione effettuata alle strade sulle quali si svolgerà la gara, il fondo stradale si è rivelato ottimo su tutto il percorso, tranne un breve tratto tra Villa del Nevoso ed Elsane, che è leggermente inghiaiato. Il Dopolavoro Ferroviario, organizzatore della corsa, ha stabilito anche cospicui premi di traguardo a Villa del Nevoso e a Mattuglie. I rispettivi premi in danaro sono stati offerti dai segretari politici dei Fasci di Villa del Nevoso e di Mattuglie.

A Fiume il rifornimento sarà curato dal Comitato provinciale dell'O. N. D., che distribuirà ai corridori dei cestini contenenti panini imbottiti, banane e uova, oltre al caffè. I controlli avverranno al Bivio di Rupa ed a Fiume. Anche sul percorso sono stati notati parecchi corridori in allenamento.

Cottur a Varese per la selezione degli azzurri

Con il diretto delle 16.45 è partito ieri, alla volta di Varese, Giordano Cottur, che parteciperà alla selezione per i campionati del mondo.

La Spagna prima iscritta ai campionati mondiali di ciclismo

ROMA, 27

La Spagna è stata la prima Nazione che ha inviato le regolari iscrizioni ai campionati del mondo di ciclismo, che si svolgeranno in Italia dal 27 agosto al 3 settembre prossimo. E' giunta, infatti, l'adesione ufficiale della «Unione velocipedica española», che annuncia alla F. C. I. le seguenti partecipazioni: campionato di mezzofondo (100 km. dietro motori): 1) Frombellida; campionato professionisti su strada: 1) Canardo; 2) Montero L.; 3) Prior; 4) Esguerra; 5) Trueba; 6) Berrendero; 7) Flaquer.

Occorre tener presente che ogni Federazione nazionale può iscrivere fino ad otto corridori per la gara di campionato su strada, di cui solo quattro prenderanno parte alla corsa come titolari, mentre gli altri quattro sono considerati come riserve fino all'appello prima della partenza. Le iscrizioni si chiudono il 4 agosto prossimo. Quindi fino a tale data, la Spagna potrebbe aggiungere ancora altre adesioni alle diverse gare di campionato.

Grave incidente stradale al motociclista Tenni

MILANO, 28

Il campione Omobono Tenni, che doveva prendere parte domenica prossima alle gare per il Circuito del Lario, durante le prove, in una curva nelle vicinanze di Lesnigo, ha trovato la strada sbarrata da un carretto trainato da un asino e è precipitato giù per una scarpata profonda circa 50 metri. Trasportato all'ospedale di Asso, al Tenni sono state riscontrate una grave ferita alla coscia destra, con probabile frattura della gamba e la frattura del braccio destro. (Stefani).

Precisazioni della F. I. G. C. sulle liste di trasferimento

ROMA, 27

A rettifica di quanto apparso su alcuni giornali di queste ultime settimane, la Federazione italiana giuoco del calcio precisa che i reclami per la mancata messa in lista di trasferimento dovranno essere inviati al Direttorio federale entro 15 giorni (e non 30 giorni) dalla pubblicazione del primo elenco dei giuocatori trasferiti, che, con ogni probabilità, avverrà l'8 agosto prossimo.

Il campionato nazionale riserve
Le partite della Triestina

Ecco il calendario della Triestina nel campionato nazionale riserve:

Prima giornata: Bologna-Triestina. Seconda giornata: Triestina-Novara. Terza giornata: Napoli-Triestina. Quarta giornata: Triestina-Torino. Quinta giornata: Milan-Triestina. Sesta giornata: Triestina-Genova. Settima giornata: Venezia-Triestina. Ottava giornata: Triestina-Lazio. Nona giornata: Triestina-Juventus. Decima giornata: Modena-Triestina. Undicesima giornata: Triestina-Fiorentina. Dodicesima giornata: Bari-Triestina. Tredicesima giornata: Triestina-Ambrosiana. Quattordicesima giornata: Liguria-Triestina. Quindicesima giornata: Triestina-Roma.

Nella riunione pugilistica svolta si l'altra sera a Livorno, Kid Fratini (kg. 67.900) ha battuto ai punti in dieci riprese Gigi De Laurentis (kg. 67.100) di Trieste. Ha arbitrato il fiorentino Loy.

Mantenete chiara la pelle

Eczema, punti neri e affezioni pustolose della pelle sono spiacevoli a vedersi. Ritornate la pelle al suo stato normale e liberatevi dall'irritazione, applicate l'Unguento Foster. Egualmente efficace per emorroidi e per affezioni pruriginose della pelle. Ovunque L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44), Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

HK HK HK HK HK HK HK

Scegliete CON CURA IL VOSTRO SPAZZOLINO.

Non è facile trovare lo spazzolino ideale. Esso deve avere setole rigide ma elastiche, tali da pulire con energia, senza offendere lo smalto o le gengive.

Tale è lo spazzolino ACCA KAPPA frutto della tecnica più moderna; non uno fra tanti spazzolini, ma uno spazzolino-modello.

IL PERFETTO Acca Kappa elegante - forte - a setola sterilizzata

PREMIATA FABBRICA SPAZZOLE TREVIGIANA S.A. - TREVISO

Mentre le trattative continuano

Aspre critiche nipponiche alle dichiarazioni di Halifax

L'incidente al vapore "Haitan,, non comporta responsabilità

TOKIO, 27

Il vapore britannico «Haitan», mentre navigava fra Amoy e Hingwa, ha urtato contro un'ostruzione eretta dalle unità navali giapponesi in quella baia, subendo gravi avarie. E' questo il primo incidente del genere da quando le autorità nipponiche avevano avvertito le terze Potenze del pericolo che avrebbe corso il loro naviglio tentando di rompere gli sbarramenti nipponici resi necessari dalle operazioni militari.

Le trattative per Sakalin

Per conseguenza le autorità giapponesi declinavano ogni responsabilità per l'incidente toccato al vapore britannico. L'Agenzia *Domei* precisa che il Giappone ha dato un preavviso di 15 giorni alla sua decisione di chiudere a qualunque traffico il Fiume delle Perle, che convoglia la massima parte del traffico per Hong Kong. Secondo la *Domei* la sospensione della navigazione sul Fiume delle Perle deve applicarsi indistintamente a tutto il naviglio delle terze Potenze.

Il portavoce della marina giapponese ha dichiarato che la marina è pronta e determinata alla difesa dei diritti e degli interessi nipponici nella penisola di Sakalin e segue gli sviluppi e le trattative di Mosca con molta preoccupazione.

Il *Mijako* si meraviglia delle dichiarazioni di Chamberlain e Halifax, contrastanti con l'accordo di Tokio, il quale ha vigore solamente se l'Inghilterra cessa dalla sua politica a favore di Ciang Kai Scek. Il giornale ammette che le dichiarazioni sono state fatte ad uso interno inglese, ma pensa che non è possibile interpretare erroneamente l'accordo e che il Giappone deve ottenere che l'Inghilterra invii istruzioni alle autorità inglesi in Cina onde gli aiuti cessino. Se Clark Kev non può cambiare la sua politica, prosegue il giornale, si dimetta da Ambasciatore britannico e diventi consigliere di Ciang Kai Scek. Il *Schungai* scrive che se l'Inghilterra è sincera, Schungking cadrà, ma l'Inghilterra deve ricordare l'importanza di tale fattore. Lo *Yomiuri* sottolinea la dannosa impressione creata dalle dichiarazioni di Halifax. Il giornale le definisce una azione degna di una infima Potenza. L'Inghilterra conserverà la sua dignità solamente se chiarirà sinceramente le sue intenzioni cooperando alla pace.

L'*Asahi* auspica che le conversazioni non siano troppo tecniche o troppo idealistiche. Contrariamente ai giorni precedenti, i commenti della stampa sono ispirati a maggiore ottimismo nei confronti delle conversazioni in corso.

L'agitazione antibritannica

Non solo l'agitazione antibritannica nella Cina centrale non è diminuita, ma da varie località sono segnalate riunioni organizzate per protestare contro la politica britannica a favore di Ciang Kai Scek. Nelle provincie di Hopei e di Kiangsu, i cinesi riuniti a migliaia in diversi centri, hanno approvate mozioni nelle quali si denuncia il pericolo britannico e si auspica l'avvento e il successo del movimento per la pace iniziatosi sotto gli auspici di Wang Ching Wei, ex Vicepresidente del Kuomintang.

Nella *Gazzetta Ufficiale* di Tokio è apparsa l'ordinanza imperiale con la quale viene istituita una medaglia di bronzo in commemorazione dell'incidente cinese. La medaglia sarà assegnata a tutti coloro che parteciparono direttamente o indirettamente alle operazioni in Cina, quindi non solo ai militari, ma anche ai civili che dànno la loro attività, nonchè alle famiglie dei caduti in guerra.

Circa 1500 bambini, che hanno perduto il padre nelle ostilità in Cina, saranno fatti convenire da tutte le parti del Giappone a Tokio, nella giornata del 5 agosto prossimo, per innalzare preghiere a suffragio dei loro eroici genitori, nel Pantheon giapponese di Yasu,

La denuncia americana del trattato commerciale col Giappone

Vivaci critiche e commenti

WASHINGTON, 27

Il Presidente Roosevelt, approfittando della sospensione delle riunioni del Comitato per gli Esteri per le ferie estive, ha voluto prendere in questo momento l'iniziativa per la denuncia del trattato commerciale del 1911 con il Giappone, con lo scopo di precorrere una prossima discussione del Senato sull'argomento, discussione già proposta dall'influente senatore Vandenberg, uno dei capi del partito repubblicano. Dato l'atteggiamento ostile della maggioranza del Senato verso il Presidente, la proposta del Vandenberg per la denuncia del trattato aveva infatti poca probabilità di essere approvata dall'assemblea.

Si ritiene però che Roosevelt, battuto sulla questione della revisione della legge sulla neutralità, abbia anche voluto, mediante la revoca del trattato con il Giappone, dare, su diverso campo, una mano alle democrazie occidentali, ciò che tra gli isolazionisti americani suscita una reazione nettamente sfavorevole. Si attribuisce a Roosevelt la speranza che la sua decisione possa anche stimolare il Governo dei Soviet a consentire all'accordo con la Granbretagna e con la Francia. E' da credere, infatti, che la denuncia del trattato preluda a una serie di provvedimenti di carattere doganale che potrebbero recare immediato e grave nocumento all'economia giapponese.

Si mette in rilievo in particolare la possibilità che, revocato l'accordo commerciale, il Governo di Washington sospenda gli acquisti di argento giapponese, i quali hanno finora costituito per il Giappone un importante mezzo per accaparrarsi valuta americana. Beninteso non mancano critiche acerbe contro la decisione del signor Roosevelt, specialmente negli ambienti commerciali. Il *New York Journal* prevede perdite ingentissime, dato che la bilancia commerciale tra Stati Uniti e Giappone è in media favorevole agli Stati Uniti per oltre 80 milioni di dollari all'anno.

Il membro del Congresso Fish dirigerà una delegazione di 13 parlamentari, diretta al Congresso interparlamentare di Oslo, in cui i principali argomenti in discussione saranno la pace e i profughi ebrei. Fish, intervistato, si è scagliato contro il figlio del Presidente, Elliot Roosevelt, che ha accusato il Congresso di fare un lavoro inutile. Evidentemente, ha dichiarato Fish, Elliot non è soddisfatto dell'indipendenza del Congresso, che rifiuta di seguire ciecamente la politica di suo padre.

Il Ministro delle Poste Farley, capo dell'organizzazione democratica degli Stati Uniti, si è imbarcato con la famiglia sul «Manhattan». Egli visiterà la Germania, l'Italia e l'Irlanda. Intervistato circa la sua candidatura presidenziale del 1940, ha risposto che nessuno può dir nulla, in attesa delle decisioni di Roosevelt.

Sulla stessa nave viaggiano l'ultimo figlio di Roosevelt, John e la consorte e John Hamilton, segretario generale del partito repubblicano, il quale ha dichiarato che i repubblicani vinceranno nel 1940 la lotta per la Presidenza con qualunque candidato.

Il gesto considerato da Tokio come un atto ostile

TOKIO, 27

Sebbene non sia ancora ufficiale, la notizia della denuncia del trattato di commercio nippo-americano è considerata in questi ambienti politici come un atto ostile degli Stati Uniti nei riguardi del Giappone.

Il portavoce del Ministero degli Esteri, commentando l'abrogazione da parte dell'America del trattato di commercio e navigazione col Giappone, ha dichiarato che la decisione americana è stata comunicata formalmente all'Ambasciata giapponese a Washington. Data la rapidità con la quale il Governo americano è venuto a tale decisione, è difficile rendersi conto dei veri motivi che ve lo hanno indotto. La giustificazione data dal Governo degli Stati Uniti, secondo la quale durante questi ultimi anni il Governo di Washington ha dovuto rivedere tutti i trattati di commercio esistenti fra gli Stati Uniti e i Paesi esteri e che anche quello nippo-americano necessita di una revisione, non è ritenuta molto convincente. La notifica americana è stata troppo brusca per non dar luogo a dubbi in proposito. Presa nel momento in cui sono in corso i negoziati anglo-giapponesi, essa è suscettibile di essere generalmente interpretata come avente un particolare significato politico. Una nuova situazione va rapidamente sviluppandosi nell'Asia orientale. Nel caso in cui il Governo americano manifestasse — ha concluso il portavoce — il desiderio di concludere un nuovo trattato col Giappone in conformità di questa nuova situazione in Asia il Governo di Tokio sarà lieto di aderire al desiderio degli Stati Uniti.

Blucher tornato in grazia riprenderà il comando dell'esercito in E. O.

RIGA, 27

Si ha da Mosca che il Maresciallo Blucher, avendo riacquistato la fiducia del Cremlino, riprenderà quanto prima il comando delle truppe sovietiche in Estremo Oriente. In base a una disposizione del Comando militare sovietico nell'E. O., tutti i soldati, finito il periodo del servizio militare obbligatorio, non hanno il diritto di abbandonare quella zona, ma devono restare nella provincia di Vladivostok o nelle regioni adiacenti alla frontiera mancese. Essi hanno il diritto, inoltre, se lo chiedono, di rimanere sotto le armi. La disposizione è motivata col desiderio di consolidare le capacità di mobilitazione delle truppe sovietiche dell'E. O.

I colloqui di Re Carol durante la sua crociera

ISTANBUL, 27

Il panfilo reale «Luceafarul», che reca Re Carol di Romania, è giunto a Istanbul. Si afferma che il Re avrà colloqui col Presidente del Consiglio Refik Saidam e col Ministro degli Esteri Saragioglu. Si ignora finora se egli si incontrerà con il Presidente della Repubblica turca e, proseguendo nella sua crociera, col Re di Grecia.

Il nuovo Gabinetto Coliyn in minoranza alla Camera

L'AJA, 27

Si prevede una nuova crisi di Governo in seguito all'atteggiamento assunto dai rappresentanti dei partiti cattolico e socialista alla Camera. I cattolici hanno presentato una mozione, approvata con 55 voti contro 27, nella quale viene espressa la sfiducia della Camera nei riguardi del nuovo Gabinetto presieduto dal dott. Collyn.

UN ESEMPIO AMMONITORE

Mentre la campagna per gli arruolamenti voluta dal bellicismo democratico entra nella sua fase più acuta ecco un ex combattente, più volte decorato nella grande guerra, che si reca al Palazzo Reale con una petizione per il Sovrano dove espone le sue tristi condizioni e le speranze in un aiuto che gli permetta di vivere decorosamente

Londra sotto l'incubo degli attentati terroristici

Due altre esplosioni nel centro di Liverpool — Sedicimila agenti mobilitati da Scotland Yard

LONDRA, 27

Londra è ancora sotto l'impressione degli attentati che hanno marcato la giornata in cui è stata approvata la legge per la repressione del terrorismo. La legge è stata presentata oggi ai Lord in prima lettura e si crede che entro domani sarà approvata e presentata al Sovrano per la firma, in modo che possa entrare in vigore ai primi della settimana prossima.

Sedicimila agenti di polizia sono stati appositamente mobilitati da Scotland Yard per la prevenzione di nuovi attentati e la ricerca dei terroristi. Ma ad onta di tali misure eccezionali che sarebbero entrate in vigore dalle 18 di ieri, due esplosioni si sono verificate anche stamane nel centro di Liverpool.

Molti commenti suscita un particolare rilevato stamane da alcuni giornali, fra cui il *Daily Express*, alla seduta notturna che ha approvato ai Comuni la legge di cui sopra, soltanto una cinquantina di deputati erano presenti. Il che, si osserva, costituisce l'argomento migliore perchè il Governo rifiuti, come sembra ormai accertato, dopo le dichiarazioni fatte in proposito dal Primo Ministro questo pomeriggio, la richiesta dell'opposizione di non far prendere le vacanze al Parlamento.

«I cani di guardia del Governo» — come il laburista Greenwood ha definito i deputati nella seduta odierna — hanno mostrato chiaramente, secondo i commentatori della situazione parlamentare, di preferire in questi ultimi tempi ben altre occupazioni salvo che non siano in giuoco problemi che li tocchino personalmente come quello della loro pensione.

Negli ambienti di Westminster si osserva ad ogni modo stasera che la questione sembra ormai avviata ad un compromesso. Non vi sarà Consiglio di Stato durante la vacanza parlamentare, per sorvegliare l'attività del Governo e non vi saranno neppure le riaperture quindicinali del Parlamento per una sola seduta.

Ma le dichiarazioni fatte in proposito dal Primo Ministro lasciano prevedere la possibilità che nell'annunciare, il 4 agosto, l'aggiornamento della Camera, il Governo fissi una data per la riapertura di essa meno lontana da quella consueta della metà di novembre.

L'attentatore arrestato?

LONDRA, 27

L'individuo che la polizia ritiene sia l'autore dell'attentato terroristico di ieri alla stazione di King Cross, è stato arrestato nel nord di Londra e portato a un posto di polizia, dove verrà messo a confronto per l'identificazione con alcuni impiegati del deposito bagagli.

Il morto nell'attentato della stazione di King Cross tornava dal viaggio di nozze

LONDRA, 27

Scotland Yard e tutta la polizia britannica sono impegnate a fondo nella ricerca degli autori dei due attentati di ieri. Il trentenne dott. Donald Campbell, morto in seguito alle ferite riportate nella esplosione della bomba nella stazione di King Cross, era lettore dell'università di Edimburgo, ed era tornato ieri dal viaggio di nozze insieme alla moglie, che è rimasta pure ferita. La polizia, secondo informazioni dell'ultima ora, sembra sia sulle tracce dell'autore di questo attentato, che viene descritto come uomo sulla trentina, dall'aspetto volgare. Egli avrebbe depositato la valigetta contenente la bomba una diecina di minuti prima dello scoppio. La sua cattura non dovrebbe tardare ad effettuarsi. L'impressione provocata a Londra dagli attentati di ieri e dagli altri avvenuti a Liverpool, è enorme. Le misure di vigilanza e di polizia sono rigorosissime.

I lavori forzati in Lituania per gli speculatori di valuta

KAUNAS, 27

Un decreto del Governo lituano stabilisce la pena dei lavori forzati per tutti gli speculatori di valuta e in genere per tutti i contravventori alle leggi regolanti detta materia.

L'odio contro gli ebrei aumenta nell'Urss

Una ferrovia attraverso gli Urali

RIGA, 27

Un ingegnere straniero, recentemente giunto a Riga dall'Urss, afferma che la campagna antigermanica esercitata nell'Urss per mezzo della stampa, della radio e del cinematografo non ha ormai più nessuna presa sulla popolazione russa, che stima i tedeschi mentre detesta cordialmente gli inglesi e i francesi. I tedeschi vengono stimati non solo perchè seguono una politica ferma e decisa, ma anche perchè liberano energicamente il loro Paese dagli ebrei, contro i quali l'odio dei cittadini sovietici aumenta ogni giorno di più.

Nella popolazione russa sono ormai fortissime le tendenze antisemite, soprattutto nelle regioni ove prima della rivoluzione bolscevica agli ebrei era proibito di soggiornare e dove essi sono apparsi soltanto dopo l'instaurazione del regime comunista. Inoltre oggi gli ebrei in Russia si considerano padroni del Paese e individui altamente privilegiati; sono ben vestiti e occupano una posizione nettamente dominante nel commercio, la cui pessima organizzazione è tristemente nota a tutti. Questi fatti aumentano sempre più l'odio della popolazione contro gli ebrei.

La stampa sovietica comunica che, a causa della mancanza di scuole, 167.000 giovani della «Rsfsr» (Rossiskaja Federativnaia Sozialisticeska republica), ovvero Federazione delle repubbliche centrali dell'Urss, non potranno quest'anno seguire nessun corso d'istruzione. Inoltre, nel quartiere Stalin di Mosca, oltre 1500 scolari dovranno ripetere l'anno scolastico perchè bocciati a tutti gli esami. La *Ucitelskaia Gazeta*, organo degli insegnanti sovietici, tra le tantissime ragioni di tale insuccesso deplorevole, ne ha scoperta una importantissima e che addita all'attenzione delle competenti autorità: oltre la metà di questi scolari vive fuori della famiglia e tutti, d'altronde, hanno padri ubriaconi, incapaci di interessarsi al buon andamento della famiglia.

Il giornale, constatando il completo fallimento della concezione sovietica dell'autodecisione dei giovani in fatto di tutela familiare, invoca l'intervento del Governo perchè ai padri venga nuovamente imposta la naturale funzione di educatori della famiglia.

I giornali hanno da Mosca che nella repubblica dei Ceremissi, in quasi tutte le case della regione Jokscir Ola, abitate da contadini, sono da alcuni giorni riapparse, malgrado il divieto delle autorità e la sorveglianza della Lega dei senza Dio, le icone del veneratissimo S. Serafino di Sarovsk, le cui immagini erano da anni state disperse e distrutte dalla furia antireligiosa. Si notano tali immagini anche nelle case dei presidenti dei Kolkhoz e dei membri dei Soviet rurali.

Si apprende che il Governo sovietico ha deciso la costruzione di una nuova linea ferroviaria allo scopo di collegare la regione settentrionale di Kotlas con le montagne dell'Ural. Lo scopo principale della nuova linea è di creare una comunicazione diretta tra le miniere di carbone dell'Ural e quelle di nafta di Kotlas, lungo il corso della Dvina settentrionale, nelle vicinanze dei mari di Kara e di Barents.

Il visto sui passaporti per entrare nella Spagna e le norme per il soggiorno

ROMA, 27

La *Tribuna* pubblica: Il Ministero degli Esteri ha comunicato le recentissime norme emanate dal Governo spagnolo in merito ai visti e salvacondotti per l'entrata in Spagna e l'uscita dallo stesso Stato, di cittadini stranieri.

Tali norme sono le seguenti: i sudditi stranieri che intendano entrare in Spagna dovranno rivolgersi alla rappresentanza consolare spagnola del luogo di loro residenza per ottenere, ove nulla osti, il visto sul passaporto che verrà loro rilasciato dalle competenti autorità del loro Paese. Tale visto sarà valido per poter soggiornare in Spagna trenta giorni consecutivi. Il suddito straniero che desideri prolungare il soggiorno dovrà farne richiesta al «Governo civil» della provincia dove si trova, potendo in tal modo ottenere, a giudizio discrezionale del Sottosegretario dell'ordine pubblico, due proroghe di trenta giorni ciascuna.

L'autorizzazione di entrata e la concessione di proroga comprendono altresì il permesso di uscita prima della loro scadenza. Saranno scrupolosamente osservate le disposizioni circa l'entrata dei lavoratori di qualsiasi categoria in Spagna e verrà apposta su tutti i passaporti di cittadini stranieri l'indicazione che il titolare non è autorizzato a lavorare in Spagna, se non si esibisce la tessera di identità professionale corrispondente. In considerazione di tali criteri restrittivi, si dispone che da ora innanzi tutti coloro che presenteranno richiesta di espatrio per la Spagna, dovranno essere innanzitutto avvertiti delle condizioni imposte dal Governo spagnolo per l'entrata in quello Stato. In secondo luogo le singole richieste di passaporto, se giustificate da motivi ammissibili in rapporto alle condizioni suddette, non potranno essere prese in considerazione e quindi messe in istruttoria, se non risulteranno in maniera inequivocabile adempienti alle tassative condizioni sopraccennate.

La "Gioconda,, col Carro di Tespi applaudita a Torino

TORINO, 27

Nella meravigliosa cornice della piazzetta Reale e di piazza Castello, stasera il Carro di Tespi lirico ha esordito a Torino con la rappresentazione della «Gioconda». Il folto pubblico intervenuto ha sottolineato con vivissimi applausi la manifestazione artistica alla quale hanno presenziato le autorità e gerarchie cittadine, chiamando più volte al proscenio direttore d'orchestra e interpreti alla fine di ogni atto.

I corsi per le dirigenti femminili

Ispezioni senza preavviso del Segretario del Partito

ROMA, 27

Organizzati dal Comando generale della «Gil», si svolgono da 15 giorni Corsi nazionali di educazione fisica e Corsi nazionali di preparazione a capi centuria e comandanti di coorte. Tali Corsi, a cui partecipano circa 5 mila fra insegnanti della Scuola elementare e Giovani Fasciste, si effettuano a Roma per le dirigenti femminili, a Bolzano e Trento per i dirigenti maschili.

Il Segretario del P. N. F., Comandante generale della «Gil» ha nel corso della settimana visitato senza preavviso, i vari alloggiamenti dei centri nei quali si svolge l'intensa vita d'istruzione e di addestramento delle fasciste partecipanti ai Corsi. Al Collegio «Littorio» della Camilluccia e agli alloggiamenti «Due Ottobre» e «Adelaide Cairoli» che ospitano reparti di Giovani Fasciste allieve capicenturia il Comandante generale si è reso minutamente conto della attrezzatura dei vari servizi logistici assistendo ad alcune esercitazioni che documentavano la perfetta organizzazione e regolarità dei Corsi, tali da assicurare i più brillanti risultati ai fini della formazione dei quadri dirigenti della «Gil». Il Segretario del P. N. F. ha inoltre effettuato una serie di ispezioni ad alcune centurie di insegnamento che accolgono 300 insegnanti elementari, convenute a Roma.

Le insegnanti le quali sono giornalmente impegnate in esercitazioni ginnico-sportive e in lezioni di canto, puericultura e organizzazione femminile e partecipano a esercitazioni svolte da 46 squadre di tirocinio composte da Giovani Italiane e Figli della Lupa, sono alloggiate nei locali di undici Scuole attrezzate a tale scopo dal Comando federale dell'Urbe, con perfetta aderenza alle varie esigenze logistiche.

Nel corso delle numerose ispezioni ai centri e agli alloggiamenti che ospitano, fra l'altro, anche 300 insegnanti religiose, il Comandante della «Gil» si è intrattenuto con le insegnanti e le giovani alle quali ha espresso il suo vivo compiacimento per l'alto spirito e la perfetta disciplina che animano i Corsi e per il profitto che ne ritrae l'ingente massa delle partecipanti. Ha quindi illustrato loro la portata e le finalità dei Corsi con particolare riguardo ai compiti affidati a coloro che sono preposti all'addestramento dei giovani nelle Provincie, precisando gli aspetti tecnici di tale attività e le fondamentali caratteristiche delle funzioni di comando.

Le visite del Segretario del Partito hanno ovunque suscitato ardenti manifestazioni all'indirizzo del Duce da parte delle insegnanti e delle giovani a cui si è unita la fervida espressione di fede della folla che si trovava nei pressi dei singoli centri. I Corsi si concluderanno con un saggio corale-ginnico-sportivo, che avrà luogo al Foro Mussolini nella prima decade di agosto. Il giorno 19 dello stesso mese avranno inizio i Corsi nazionali per dirigenti e insegnanti della Scuola media.

Norme integrative alla legge sulla difesa della razza

ROMA, 27

La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge contenente le norme integrative del decreto legge 17 novembre 1938-XVII sulla difesa della razza italiana. La disposizioni della legge sono: fermo restando il disposto degli articoli 8 e 26 del decreto legge 17 novembre 1938-XVII, è in facoltà del Ministro per l'Interno di dichiarare su conforme parere della commissione di cui appresso la non appartenenza alla razza ebraica anche in difformità delle risultanze degli atti dello stato civile.

La commissione è nominata dal Ministro per l'Interno ed è composta di un magistrato di grado terzo, presidente, di due magistrati di grado non inferiore al quinto, designati dal Ministro per la Grazia e Giustizia e di due funzionari del Ministero dell'Interno di grado non inferiore al quinto. Assiste in qualità di segretario un funzionario del Ministero dell'Interno di grado non inferiore all'8.o.

La commissione ha sede presso il Ministero dell'Interno ed ha facoltà di chiamare a deporre qualsiasi persona sia da essa ritenuta utile ai fini dell'istruttoria; può inoltre compiere tutte le indagini del caso valendosi, ove d'uopo, anche dell'opera dei pubblici uffici. Tutti i pubblici uffici sono tenuti a corrispondere alle richieste della commissione. Il parere della commissione è motivato. Il parere e tutti gli altri atti della commissione hanno carattere segreto e di essi non può essere rilasciata copia a chicchessia e per nessuna ragione.

Il Ministro per l'Interno emette decreto non motivato conforme al parere della commissione. Il provvedimento del Ministro è insindacabile. Esso ha valore ad ogni effetto giuridico esclusivamente per la dichiarazione di razza e a tale fine è annotato in margine all'atto di nascita della persona cui si riferisce. E' riservato esclusivamente alla competenza del Ministro per l'Interno ogni decisione in materia razziale ai sensi del decreto legge 17 novembre 1938-XVII e della presente legge.

La nave scuola "San Giorgio,, nel porto di Taranto

TARANTO, 27

Proveniente da Augusta è giunta la R. N. «San Giorgio» recante a bordo gli allievi ufficiali della R. Accademia navale di Livorno e gli allievi dei Collegi navali della «Gil» in viaggio d'istruzione. Attraversato il canale navigabile, festosamente salutata dalla popolazione, la «San Giorgio» si è ormeggiata nel Mar piccolo.

La validità dei biglietti ferroviari per le feste di Ferragosto

ROMA, 27

In occasione delle prossime feste di Ferragosto, le Ferrovie dello Stato hanno disposto che i biglietti di andata e ritorno festivi e quelli emessi in base alla concessione speciale 15 (Dopolavoro) siano rilasciati dalle ore 0 di sabato 12 agosto fino a tutto il giorno 16 agosto e siano tenuti validi per iniziare il viaggio di ritorno dalle ore 0 del giorno 13 fino alle ore 12 di giovedì 17 agosto.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Il tipo unico di farina entra in vigore dal 2 agosto

ROMA, 27

I giornali dicono che, in conformità alle deliberazioni adottate dalla Corporazione dei cereali, il Ministero delle Corporazioni ha telegraficamente informato tutti i Prefetti che, a partire da martedì primo agosto, i molini non potranno produrre, per la vendita, se non un tipo unico di farina di frumento per la panificazione, che deve avere le seguenti caratteristiche: umidità massima 14 per cento, cellulosa 0.30 per cento, ceneri massimo 0.78 per cento, glutine minimo 9.5 per cento.

I prezzi massimi da praticarsi per il suddetto tipo di farina sono stabiliti per quintale, per le provincie fissate nel primo gruppo: lire 187.40; secondo gruppo: lire 188.70; terzo gruppo: lire 190; quarto gruppo: lire 191.30; quinto gruppo: lire 192.60; sesto gruppo lire 193.90.

I Comitati di presidenza dovranno esaminare l'opportunità di destinare l'ulteriore aumento di cinque centesimi concesso dalla Corporazione dei cereali nella riunione del 3 luglio, prevalentemente al pane di formato piccolo. Nelle località nelle quali, per consuetudine, viene consumato lo speciale tipo di pane di basso prezzo, detto di farinetta, è consentito di continuare la produzione di tale tipo, i cui prezzi, però, dovranno rimanere invariati. Lo stesso Ministero ha invitato i Prefetti perchè sia sorvegliata attentamente la confezione del pane e, al tempo stesso, sia evitato qualunque sciupio in materia.

Giovani del Fascio di Lisbona alle Colonie estive del Partito

NAPOLI, 27

Stamane, con la motonave «Vulcania», sono giunti tra gli altri passeggeri, 33 Balilla, Piccole Italiane e Avanguardisti, appartenenti al Fascio di Lisbona.

OGGI OGGI
Vendita del Venerdì
ÖHLER S.A.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

CRONACA DELLA CITTÀ

Costanzo Ciano commemorato

all'Unione lavoratori del commercio

«Il nome di Costanzo Ciano deve «essere incluso fra i nomi degli «Eroi della guerra e della Rivoluzione, per il rito fascista dell'appello da compiersi quando si issa «e si ammaina la bandiera».

Cordoglio unanime

Queste alte parole reca il *Foglio di disposizioni* del P. N. F. del 22 luglio XVII, e ben esse interpretano, totalmente, il sentimento del popolo italiano. Chè mai, come per la scomparsa di Costanzo Ciano, questo popolo di tre guerre vittoriose e del Fascismo ha dato la misura del suo affetto e della sua devozione verso un uomo politico benemerito della Patria. E bisogna risalire agli episodi che accompagnarono, in altri tempi, la morte degli artefici, o dei grandi compartecipi della lotta per l'unità italiana; bisogna rifarsi al dolore e al cordoglio che il popolo sentì per la dipartita delle insigni figure del Risorgimento, per trovare manifestazioni pari a quelle che tutta Italia, dalle città ai villaggi, alle borgate e alle più lontane terre dell'Impero, ha espresso per la immatura e repentina fine dell'Eroe di Buccari e di Cortellazzo, del sodale di Gabriele d'Annunzio in ogni rischiosa impresa e in ogni ardimento, del primo Presidente della Camera fascista, fedele del Duce fin dalle origini, suo interprete compiuto e nell'ufficio di Ministro e dall'alto seggio dell'aula di Montecitorio.

«Noi chiediamo solamente di servirVi in qualunque modo Voi «crediate, qui o altrove non importa. Ricordate che ogni Vostro «ordine sarà per noi norma suprema in ogni evento».

Così Egli disse, rivolgendosi al Duce, il 14 dicembre u. s., nel discorso con cui chiudeva la 29.a Legislatura. E di tal fatta era la tempra del suo spirito, che queste parole rispecchiavano in modo categorico la stessa norma quotidiana della sua vita di combattente e di cittadino; sì che mai l'ombra del dubbio sfiorò Costanzo Ciano, «neppure nelle ore più gravi, neppure quando il credere era un rischio», e perfetta fu la coerenza della sua vita, spesa tutta al servizio della Patria e della Rivoluzione.

L'esaltazione di G. Pasella

Di questa mirabile coerenza, che è poi il metallo di cui son fatte le anime degli Eroi, abbiamo ascoltato iersera la commossa esaltazione nella parola del camerata G. Pasella, segretario dell'Unione provinciale fascista degli addetti al commercio.

Per l'occasione, la grande crociera del Tergesteo era gremita di pubblico, che, dopo aver sostato in alcuni minuti di silenzio, il braccio levato, a salutare la memoria dell'Eroe, ha seguito con la più intensa attenzione la magnifica, limpida sintesi dell'oratore: nè l'omaggio reso a Colui che, venuto dal Tirreno, nell'Adriatico di Venezia, di Trieste e dell'Istria compì gesta indelebili, poteva essere più fervido di amore e di riconoscente ricordanza.

Guido Pasella, ch'è uno scrittore e un oratore rapido, chiaro, incisivo ed efficace, ha tratteggiato per linee essenziali, decise e precise, la possente figura di Costanzo Ciano eroe del mare. Le sue più tipiche imprese, quelle di Cortellazzo e di Buccari, da cui alita ormai, insieme con la più splendente poesia, la più fascinosa leggenda, hanno trovato in lui un ricostruttore e un rievocatore esatto ed ardente, dalla parola vivida, vigorosa e lucida di splendori epici, lì dove, in particolare, egli ha richiamato la prosa di Gabriele d'Annunzio e gli stessi martellanti e folgoranti periodi di Costanzo Ciano.

Del pari, il fedele del Duce fin dalla vigilia, il Ministro fascista, il Presidente dell'Assemblea elettiva è apparso, nella rievocazione di Pasella, in tutta la linearità e l'interezza vigorosa e solenne di uno stile che non ha l'uguale: perfino nelle espressioni e manifestazioni esteriori della sua personalità.

«Egli resterà nella storia — ha concluso l'oratore — una grande meravigliosa figura.

La Patria ha iscritto nell'Albo d'oro dei suoi figli migliori Costanzo Ciano. Una grande corazzata porterà il suo nome in tutti gli oceani e in tutti i continenti.

Fascista perfetto

Nella sera fatale, prima di chiudere i suoi occhi per sempre, deve avere ancora una volta contemplato la «Costellazione della Buona Causa», quella che vide brillare nella fonda notte di Buccari. Prima di chiudere gli occhi per sempre, deve aver sentito il suo grande cuore tranquillo, perchè lasciava in retaggio alla Patria la continuazione del suo valore, della sua volontà e della sua fede nel figlio che ne persegue l'opera agli ordini del Duce, del figlio ch'ei vide ascendere verso i più alti successi di uomo di Governo in difficili, aspri momenti della politica internazionale».

Vibranti applausi hanno salutato la manifestazione in onore dell'Eroe di Cortellazzo e di Buccari, che si è iniziata e chiusa col saluto al Duce.

Le calunnie su Trieste

Ancora una smentita della stampa inglese

LONDRA, 27

Le assurde notizie pubblicate nel corso di queste ultime settimane da taluni giornali inglesi sulla fantastica cessione del porto di Trieste alla Germania, sono categoricamente smentite in una lunga corrispondenza del *Daily Express* da Trieste.

«Nonostante sia stato scritto a Londra che l'Italia aveva affittato per dieci anni il porto di Trieste alla Germania, non vi è a Trieste alcun segno di penetrazione tedesca. E' stato altresì detto che gli italiani non esercitano più il controllo sul territorio e che la polizia è completamente nelle mani della Gestapo. Tutte menzogne. Trieste è italianissima quanto lo è Venezia. A Trieste non vi sono truppe tedesche e in realtà vi sono persino meno turisti tedeschi dell'anno scorso. E' perfettamente ridicolo parlare di Trieste trasformata in una base tedesca. Gli italiani non intendono cedere il porto di Trieste ad alcuno ed è per questo che ora Trieste viene sviluppata come centro industriale per compensarla della diminuzione del commercio marittimo».

Il *Daily Express* spiega poi la posizione economica del porto di Trieste rispetto al traffico commerciale e turistico.

A una diecina di giorni dalla smentita comparsa sulle compassate colonne del Times, *anche il* Daily Express *comprende l'opportunità di non insistere oltre in una odiosa calunnia e di imitare l'esempio del suo confratello britannico.*

E' fuor di luogo annettere eccessivo valore a tale tardivo ritorno alla realtà, così come a suo tempo sarebbe stato assurdo prendere in seria considerazione le livide malignità inventate sul conto della nostra città.

Se rilieviamo quanto pubblica quest'altro autorevole quotidiano inglese, è soltanto per porre in risalto come ogni verità, anche la più solare, riesca faticosamente a farsi strada in mezzo all'atmosfera di astio impotente che grava sulle democrazie.

L'odierna rettifica pubblicata a Londra, al pari di quella del Times, riprova una volta di più che colà si è in ritardo di un'ora e di un'idea.

S. E. Host Venturi a Trieste

Ieri è giunto a Trieste S. E. Host Venturi Sottosegretario alle Comunicazioni per la Marina Mercantile. Egli si è recato alla Casa del Fascio dove è stato ricevuto dal Segretario federale, col quale si è cordialmente intrattenuto.

In serata, accompagnato dal Federale, il Sottosegretario ha assistito alla rappresentazione del «Rigoletto» al Castello di San Giusto, dove è stato salutato da S. E. il Prefetto, dal Preside della Provincia e dal Commissario prefettizio al Comune.

In mattinata S. E. Host Venturi riparte per Gardone.

Il cordoglio del Duca d'Aosta per la morte del Gen. Castagnola

Al figlio di S. E. Giovanni Castagnola, ten. col. Alessandro, continuano a pervenire numerosissimi telegrammi di cordoglio per la morte del padre.

Hanno inviato telegrammi di condoglianza S. A. R. il Duca di Aosta, Vicerè d'Etiopia, il Maresciallo d'Italia Caviglia e le LL. EE. Terruzzi, Suardo ed Asquini.

Revisione del bilancio comunale per la riduzione delle sovrimposte

ROMA, 27

La *Proprietà Edilizia* pubblica sotto il titolo «Bloccare le sovraimposte. L'aumento della sovraimposta del Comune di Trieste respinto dalla Commissione centrale per le finanze locali»: «La Commissione centrale per la finanza locale presso il Ministero dell'Interno ha testè esaminato il bilancio del Comune di Trieste, nei riguardi del quale la nostra Federazione dei proprietari di fabbricati aveva formulato varie osservazioni dirette ad ottenere uno sgravio delle sovraimposte troppo gravemente aumentate in questi ultimi anni. La Commissione stessa, nella seduta del 30 giugno scorso, cui ha partecipato il rappresentante della Confederazione fascista degli industriali, ha disposto che il Comune proceda ad una generale revisione del bilancio, al fine di realizzare una riduzione di spesa valutata in due milioni, la quale dovrà tutta erogarsi, come da richiesta dell'organizzazione sindacale dei proprietari di fabbricati, in una corrispondente diminuzione della sovraimposta».

NELL'AGRO MONFALCONESE

S. E. il Prefetto e il Federale, insieme con i dirigenti sindacali dell'Agricoltura, hanno compiuto negli scorsi giorni una visita nell'agro monfalconese. I due gerarchi si sono vivamente interessati delle condizioni del raccolto e, nelle risaie della tenuta «La Vittoria» dell'Ente Rinascita Agraria, si sono intrattenuti con gli operai e le mondine

La nuova scuola a Capodistria

per operai specializzati della Marina

Il sopraluogo dell'Ammiraglio Foschini

Ieri alle 10 è arrivato a Capodistria l'Ammiraglio Foschini, accompagnato dal personale tecnico, per un sopraluogo nell'edificio dell'ex Istituto magistrale, che dovrà accogliere la nuova Scuola professionale marinara. Ad accogliere l'ospite erano il Commissario prefettizio del Comune, il segretario del Fascio, il capo di Gabinetto di S. E. il Prefetto, il dott. Italo Sauro, i capi degli Istituti scolastici locali, l'ingegnere del Genio Civile e quello comunale, il commissario di P. S., il tenente dei CC. RR. ed altre personalità cittadine.

L'Ammiraglio si è recato subito al monumento a Sauro, ove ha reso omaggio al Martire deponendovi un mazzo di fiori. Ha visitato quindi il Museo e poi, sempre accompagnato dalle autorità, si è recato nell'edificio dell'ex Istituto magistrale, che ha visitato minutamente, dando disposizioni per la distribuzione degli ambienti secondo l'uso al quale dovranno essere adibiti.

Terminato il sopraluogo, nella sala del Municipio il Commissario prefettizio del Comune, Piero Almerigogna, ha ringraziato l'Ammiraglio per il suo interessamento. Questi ha promesso tutto il suo appoggio perchè la nuova scuola già quest'anno potesse avere un normale funzionamento. L'Ammiraglio ha preso quindi congedo dalle autorità e, accompagnato dal magg. Piero Almerigogna e dal segretario del Fascio, de Manzini, si è recato alla villa di S. E. Cobolli Gigli, ove si è trattenuto.

I lavori di restauro dell'edificio per la nuova Scuola saranno iniziati immediatamente, e già nel prossimo ottobre essa potrà accogliere 100 allievi di Capodistria e delle città viciniori, Trieste, Isola e Pirano. Quest'anno avrà inizio soltanto il corso per motoristi e carpentieri, che avrà la durata di tre anni, dopo i quali gli allievi licenziati avranno il loro posto assicurato per interessamento della Scuola stessa, che provvederà anche ad occuparli.

La popolazione di Capodistria commenta l'istituzione della nuova Scuola, che sarà intitolata al nome del glorioso Martire Nazario Sauro, con espressioni di viva riconoscenza al Duce, che con la nuova concessione ha voluto dare maggior lustro e benessere alla città.

L'omaggio dei bersaglieri alla memoria di Enrico Toti nel 23.o anniversario della morte

Il 6 agosto p. v., ricorrendo il 23.o anniversario della gloriosa morte di Enrico Toti, tutti i bersaglieri della provincia di Trieste, Gorizia, Udine, Pola, si recheranno a quota Toti a deporre fiori ed alloro sul cippo che ne eterna la memoria.

Quota Toti, già brulla ed aspra, è ora un'oasi verdeggiante per l'opera instancabile dei bersaglieri di Monfalcone, i quali hanno piantato nella petraia carsica centinaia di piante, dando prova di una tenacia senza pari. Domenica 6 agosto quattro centurie di bersaglieri, altre di Giovani Fascisti e formazioni del P. N. F. saliranno la quota dove un cappellano militare celebrerà la santa Messa, alla presenza delle autorità e della famiglia Toti, che giungerà da Roma. Quindi un bersagliere esalterà il sacrificio del leggendario eroe romano.

La centuria «Aurelio Nordio di Trieste parteciperà alla cerimonia al completo e giungerà sul posto in bicicletta. Tutti i bersaglieri provvisti di bicicletta sono tenuti ad iscriversi presso il Comando di compagnia, che resta aperto tutte le sere, dalle 19 alle 20.

Un raduno motociclistico dell'O. N. D. dell'Italia settentrionale a Bolzano

La Direzione generale dell'O. N. D. ha indetto, affidandone l'organizzazione al Dopolavoro provinciale di Bolzano, un grande raduno escursionistico motociclistico estivo dell'Italia settentrionale a Bolzano per il giorno 13 agosto p. v. Anche la Provincia di Trieste sarà presente a questo raduno, assieme ai dopolavoristi della V Zona per i quali viene organizzato un treno speciale in partenza da Trieste la sera del giorno 12. Il treno farà ritorno alla mattina del giorno 14 circa alle 6.

I biglietti per questo treno speciale verranno venduti esclusivamente dal Dopolavoro provinciale ai vari Dopolavoro al prezzo di lire 40 terza classe e lire 65 seconda classe. Nei prezzi è compreso il costo del distintivo del raduno che verrà consegnato a tutti i partecipanti. Alle 21 a Bolzano avrà inizio un grande spettacolo popolaresco e un concerto di fisarmoniche con 600 esecutori. Per questo raduno la Direzione generale ha posto in palio numerosi premi.

Qualche Dopolavoro della Zona parteciperà al raduno con torpedoni e automezzi.

Il giro autoturistico dell'I. C. F. attraverso le Dolomiti

Com'era prevedibile, la gita autoturistica nel regno delle Dolomiti organizzata dall'Istituto di cultura fascista dal 10 al 15 agosto inclusivo, ha raccolto numerose adesioni, e non appena esauriti i posti nella seconda autocorriera, le iscrizioni saranno definitivamente chiuse. Ripetiamo oggi il suggestivo itinerario, suddiviso nei sei giorni di viaggio: 1.a giornata: Trieste, Portogruaro, Treviso, Vicenza (salita al Monte Berico), Verona, Peschiera, Desenzano, Sirmione; 2.a giornata: Salò, Gardone, Gargagno, Riva, Biacesa (Val di Ledro), lago omonimo, Bezzecca, Store, Lodrone, lago d'Idro, Bagolino, Ponte Rimal, Passo Croce Domini, Breno, S. Lorenzo, Edolo; 3.a giornata: Davena, Passo del Tonale (monumento ai Caduti), Presson, Dimaro, Campo Carlo Magno, Madonna di Campiglio; 4.a giornata: Pinzolo, Tione, San Lorenzo, lago di Molveno, Crescino, Dermulo, Sanzeno, Passo della Mendola, Bolzano; 5.a giornata: Laives, Ora, Cavalese, Predazzo, Passo di Rolle, S. Martino di Castrozza; 6.a giornata: Fiera di Primiero, Feltre, Belluno, Ponte delle Alpi, Tai di Cadore, Passo della Mauria, Ampezzo Carnico, Stazione per la Carnia, Tricesimo, Udine, Trieste.

Poichè l'organizzazione di questa attraentissima gita richiede una accurata preparazione, dato che essa si svolgerà in un periodo in cui l'afflusso di forestieri è molto intenso, necessitando quindi prendere tempestivi accordi con gli alberghi e con i servizi di autocorriere, si raccomanda a coloro che intendessero parteciparvi di sollecitare l'iscrizione, che viene accettata solo con il versamento della caparra di lire 100. La quota, comprensiva di tutto, è stata fissata in lire 385 per i soci e per i non soci in lire 400. Iscrizioni e informazioni, via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30.

L'inizio del corso per montatori di linee elettriche in alluminio

Ieri sera, alle 17, in un locale dell'«Acegat», gentilmente concesso, ha avuto inizio il corso per montatori di linee elettriche in alluminio, organizzato dall'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato con la collaborazione dell'Istituto Veneto per il lavoro di Venezia, avente lo scopo di iniziare sul campo pratico la sostituzione di questo metallo autarchico al rame d'importazione, finora usato nelle costruzioni elettriche. Il corso comprenderà lezioni orali, proiezioni ed esercitazioni pratiche.

Alla lezione inaugurale erano presenti oltre che una settantina di allievi, anche alcuni eminenti tecnici del ramo appartenenti alla Società Elettrica della Venezia Giulia, all'«Acegat» e ai C.R.D.A.

Dopo brevi parole d'introduzione del direttore dell'Istituto ha preso la parola l'ing. Lassotovich della Soc. An. Montecatini per illustrare l'importanza del corso. Ha avuto quindi luogo regolarmente la prima lezione impartita dal signor Nigris e dall'ing. Anzalone di Milano.

Il volume "Ottimismo a ogni costo" di L. B. Sanzin all'ultimo vaglio del Premio Viareggio

L'opera «Ottimismo a ogni costo» del concittadino Luciano Bruno Sanzin è stata prescelta, fra le altre, per l'ultimo vaglio dalla commissione del Premio Viareggio.

La serata al Castello

Oggi, il Castello aprirà al pubblico i suoi tre Bastioni dei convegni: il Fiorito per la danza, il Rotondo per il concerto orchestrale, il Lalio per i convegni alla Bottega del vino.

ASTERISCHI

Culla

La casa del polisportivo Guido Kozmann e di Anna Maria Frisacco-Kozmann, è stata allietata dalla nascita di un florido Figlio della Lupa, al quale è stato dato il nome di Attilio.

Una visita di S. E. il Vescovo alla Colonia di Sesana

Ieri mattina, alle ore 9, S. E. il Vescovo mons. Santin si è recato a Sesana per visitare la Colonia elioterapica «Duca d'Aosta». All'ingresso dell'abitato l'illustre prelato è stato accolto dalle principali autorità del luogo, mentre gli abitanti hanno manifestato la loro calda simpatia con prolungati applausi.

Successivamente, sempre accompagnato dalle autorità locali, S. E. il Vescovo si è recato nella magnifica Colonia dove è stato ricevuto dal direttore. Al suo giungere tutti i piccoli coloniali gli si sono stretti attorno per improvvisargli una fervida manifestazione di devoto attaccamento.

Su un piccolo altare eretto nel giardino, il Vescovo Santin ha officiato una Messa per i bambini e alla fine ha rivolto brevi e patriottiche parole ai piccoli fedeli.

Dopo aver visitato minuziosamente la stupenda Colonia, mons. Santin ha lasciato la località esprimendo la sua sincera ammirazione per la bellezza e la perfezione di tutti i servizi.

Le Colonie temporanee di Sesana, Banne e Isola

La chiusura del primo turno e le partenze per il secondo

Le Colonie temporanee di Banne, Sesana e Isola d'Istria si chiuderanno il giorno 29 corrente. I Balilla della Colonia di Banne saranno accompagnati dalle 10 alle 11 nella palestra della Scuola «Regina Elena», in via R. Manna; quelli di Sesana alle 10 nella palestra della scuola «C. Stuparich», in via Parini e quelli della Colonia di Isola d'Istria alle 10.30 nella scuola «Nazario Sauro», in via S. Giorgio, per essere consegnati ai genitori o agli incaricati dei rispettivi Comandi G. I. L. della provincia.

Le partenze per il secondo turno avranno luogo: il giorno 1.o agosto per Grado dalla scuola «Nazario Sauro», in via S. Giorgio, dove si concentreranno alle 14.30; il giorno 3 agosto per Banne dalla scuola «Regina Elena», in via R. Manna, dove si aduneranno alle 8; il giorno 3 agosto dalla scuola «C. Stuparich, in via Parini, per Sesana, si concentreranno alle 8.

La Colonia elioterapica «Costanzo Ciano» di Cologna inizierà il secondo turno il giorno 3 agosto p. v. Le bambine assegnate dovranno trovarsi il giorno 2 agosto alle 15 nella palestra «N. Cobolli».

Dopolavoristi milanesi a Zara col piroscafo «Giulio Cesare»

ZARA, 27

Oggi, proveniente da Genova e diretto a Trieste, è giunto il piroscafo «Giulio Cesare» con centinaia di dopolavoristi milanesi e di altre provincie partecipanti ad una crociera intorno alla penisola.

Rapporto alle fiduciarie di fabbrica alla Casa della Giovane Italiana

Presenti le vicesegretarie, le collaboratrici e le segretarie delle sezioni rionali ha avuto luogo, alla Casa della Giovane Italiana, il rapporto della segretaria provinciale delle operaie e lavoranti a domicilio alle fiduciarie di fabbrica.

Esaminati vari problemi riguardanti l'organizzazione sono state impartite nuove disposizioni per gli ulteriori rapporti di fabbrica. Tali rapporti hanno già avuto luogo presso le principali fabbriche triestine con l'adesione cordiale dei dirigenti e l'affettuoso entusiasmo delle organizzate. I rapporti hanno sempre inizio e fine con l'entusiastico saluto al Duce.

Alla riunione alla Casa della Giovane Italiana è intervenuto pure il baritono Aldo Corelli il quale accompagnato dalla pianista camerata Mornig ha cantato alcune bellissime romanze.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «L. Morara Sassi». Le Giovani Fasciste che vogliono partecipare sabato 29 corr. al bagno di S. Nicolò si presentino in sede oggi dalle 18.30 in poi per informazioni.

FASCIO FEMMINILE. Campo precoloniale. Un folto gruppo di giovani si è già iscritto per il campo di Duttogliano, che si svolgerà dal 31 luglio al 15 agosto. La quota per 15 giorni è di lire 75. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Fascio Femminile, via Roma 28, I piano.

Gita a Chiapovano. Il Fascio Femminile organizza per domenica una gita alla volta di Loqua-Chiapovano con partenza da via Roma 28, alle 7; quota lire 9; pranzo dal sacco. Alla gita possono iscriversi pure Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Per informazioni in sede a tutto sabato alle 12.

Rapporto massaie rurali. Sabato 29 corr. alle 10 la segretaria provinciale delle massaie rurali terrà il solito rapporto in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, alle segretarie massaie rurali dei Gruppi rionali.

O. N. D. Convocazione. Tutti i capisezione per l'atletica leggera dei Dopolavoro cittadini sono convocati per questa sera alle ore 19.30 presso la Direzione tecnica provinciale (via Mazzini 32). Dato l'argomento importante da trattare, non sono ammesse assenze.

Capitano del Genio Navale elogiato dall'Ammiraglio Riccardi

L'Ammiraglio Arturo Riccardi, comandante in capo della prima squadra navale, ha inviato il seguente elogio per il comportamento tenuto dal concittadino cap. Silvio Dossi durante un'avaria della nave:

«Elogio vivamente il capitano del G. N. Silvio Dossi, caposervizio del G. N. di codesta unità, per aver condotto con molta perizia l'apparato motore durante una lunga navigazione fuori delle acque nazionali, dopo che una grave avaria aveva inutilizzato i refrigeranti dell'olio».

Un gruppo di mondine mentre ascolta davanti alla tenuta «La Vittoria» nell'agro monfalconese, il discorso del Federale ai lavoratori agricoli dell'Ente Rinascita Agraria

L'assemblea del Sindacato esercenti imprese di trasporti automobilistici

Nei giorni scorsi ha avuto luogo presso l'Unione fascista degli industriali l'assemblea del Sindacato provinciale di Trieste della Federazione nazionale fascista esercenti imprese di trasporti automobilistici, alla quale hanno partecipato numerosi associati.

Il direttore dell'Unione ha comunicato agli interessati che il presidente del Sindacato, S. E. il Generale Piccione, ha pregato di essere esonerato dalla carica per ragioni di salute. L'assemblea, associandosi alle espressioni di rammarico e di ringraziamento già rivolte dall'Unione, ha formulato voti perchè il Gen. Piccione possa presto ristabilirsi ed ha pregato il direttore di rinnovare all'illustre camerata i sentimenti di viva e profonda gratitudine della categoria per la proficua e disinteressata opera svolta nel lungo periodo di sua permanenza alla presidenza del Sindacato. Il direttore ha informato l'assemblea che in una prossima convocazione sarà chiamata alla nomina del nuovo presidente, le cui funzioni saranno temporaneamente disimpegnate da un delegato alla presidenza nominato dalla Federazione.

Il dott. Petronio ha fatto quindi una dettagliata esposizione del lavoro svolto dal Sindacato dopo l'ultima assemblea, esaminando la situazione economica e sindacale dei vari rami di produzione rappresentati e prospettando tutti i problemi interessanti la categoria. Ne è seguita una serena ed approfondita discussione, alla quale hanno partecipato numerosi intervenuti.

Il Sindacato ha poi esaminato l'opera di trasformazione del patrimonio automobilistico secondo le direttive autarchiche. Il direttore dell'Unione si è infine soffermato sulle più recenti norme che regolano la previdenza ed il collocamento, nonchè sugli accordi relativi alle ferie ed alla gratifica natalizia.

Alcuni intervenuti hanno poi fatto rilevare come da parte di taluni privati venga fatto servizio abusivo di rimessa e ciò in contrasto con le norme di legge, che prevedono il ritiro del libretto di circolazione quando si faccia dell'autoveicolo uso diverso da quello per il quale venne rilasciata la licenza di circolazione.

E' stato inoltre segnalato che vengono noleggiate senza autista vetture non considerate utilitarie e che in occasione di arrivo di vapori con croceristi o passeggeri, questi non sono lasciati liberi di scegliersi i mezzi di trasporto per gita, ma vengono fermati agli scali di sbarco da intermediari, i quali fanno per loro conto gli accaparratori di trasporti.

Sulle varie questioni per le quali è stato richiesto l'interessamento dell'organizzazione, il direttore dell'Unione si è riservato di svolgere gli interventi del caso dopo un esame particolareggiato delle singole segnalazioni. E' stata infine nominata una commissione per l'esame delle tariffe di trasporto del collettame, da concordarsi fra gli esercenti servizi merci.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
27 luglio 1939-XVII

NATI VIVI	10
maschi 7, femmine 3.	
NATI MORTI	—
MORTI	5
MATRIMONI	—

Notiziario di Monfalcone

La commemorazione di Costanzo Ciano

Alle ore 18, nel piazzale prospiciente la Direzione, si è radunata numerosa la maestranza del nostro Cantiere per ascoltare la commemorazione di Costanzo Ciano, fatta alla radio — nel trigesimo della morte — dal Gen. Ingianni.

Alle migliaia di operai accorsi a questa spontanea manifestazione si sono pure uniti tutti i lavoratori portuali e tutti gli equipaggi delle navi mercantili ormeggiate in porto. Erano presenti alla commemorazione le autorità locali.

Intensificata azione moschicida. La lotta contro le mosche è in pieno vigore ed in questi giorni sono stati effettuati numerosi sopraluoghi nei negozi di commestibili, pubblici esercizi, mercati ecc. Ovunque sono state collocate le prescritta sputacchiere a pedale nonchè gli appropriati mezzi di difesa alle porte ed alle finestre.

In memoria di un volontario di guerra. Nel pomeriggio di ieri un gruppo di reduci già incorporato nella Brigata Marche e precisamente nel 56.o Reggimento fanteria, si è portato al Cimiterio della Marcelliana sostando in raccoglimento presso la tomba del I capitano Giuseppe Valentinis, volontario di guerra, decorato di medaglia d'argento al valor militare e grande invalido. La comitiva dopo l'appello del defunto ha lasciato il cimitero dirigendosi verso Trieste.

Combattenti di Como nella zona. Ieri mattina numerosi ex combattenti di Como, provenienti da un pellegrinaggio sul Podgora ed a Oslavia, sono giunti nella vallata delle Mucille da dove procedettero per le quote circostanti, sostando particolarmente davanti al bianco cippo che ricorda le glorie delle Brigate che ivi si avvicendarono. I combattenti procedettero poscia per Doberdò del Lago.

Nuove abitazioni. Sull'ampio terreno attigua alla fabbrica di prodotti chimici verranno tra breve costruite molte case di abitazione riscattabili in un certo numero di anni.

Contravvenzione al foglio di via obbligatorio. Il 24 luglio corrente venne denunciata per il reato previsto dall'art. 163 della legge di pubblica sicurezza, certa Maria Pahor di Giovanni, di 28 anni, residente nella nostra città, per non essersi presentata all'ufficio di P. S. per prescrizione commessale con il foglio di via obbligatorio intimatole dalla R. Questura di Udine. Comparsa in stato d'arresto davanti al Pretore, questi la condannò a due mesi d'arresto.

La scheggia nell'occhio. Lavorando in una cava di Aurisina l'operaio Beniamino Fantini, di 56 anni, riportava una particella di pietra nella cornea dell'occhio destro; all'astanteria venne liberato dall'incomodo e giudicato guaribile in dieci giorni.

Per furto di biciclette. Certo Aldo Rochi fu Ernesto, di 46 anni, residente a Trieste il 12 corrente si impossessava di due biciclette lasciate nella rimessa del Cantiere dai proprietari operai Pietro Battaglia e Pasquale Breggion; accertato il furto il Rocchi venne denunciato all'autorità giudiziaria per il reato previsto dall'art. 624 del C. p. Il Rocchi comparve ieri dinanzi al Pretore che, assodata la colpabilità dell'imputato, la condannava a sei mesi di reclusione e 600 lire di multa.

Con un vetro. Il diciottenne Marino Persoglia di Domenico, mentre prendeva il bagno nell'Isonzo si feriva al piede destro con un coccio di vetro; portatosi dal medico, veniva da questi medicato di un profondo taglio alla regione plantare e giudicato guaribile in dieci giorni.

Dalla bicicletta. Certo Cesare Pasco, residente ad Aurisina, mentre in bicicletta si dirigeva verso la nostra città, cadde dalla macchina. All'infermeria di Panzano gli furono riscontrate lesioni al torace e alle mani, guaribili in dieci giorni.

Investita dal ciclista. Tale Elisa Predonzani di Giovanni, di 47 anni, residente in Vermigliano, si dirigeva nella nostra città, per portare il pranzo al marito, operaio al Cantiere, quando venne accidentalmente investita e gettata rudemente a terra da un ciclista. Trasportata all'ospedale le venne riscontrata la frattura completa del terzo inferiore della gamba destra e giudicata guaribile in trenta giorni salvo complicazioni.

A Colonia, Berlino e Monaco coll'O. N. D.

Sabato 12 agosto partirà da Perugia il VI treno speciale della «Vacanza fascista» che avrà il seguente itinerario: Colonia-Berlino-Monaco e ritorno. I dopolavoristi dell'Italia settentrionale potranno salire sul treno a Verona.

La quota di partecipazione comprende, oltre al viaggio in 2.a classe, il vitto e l'alloggio in alberghi di prima categoria, le colazioni in ristorante-vettura previste dal programma, le varie gite, l'ingresso alle serate cameratesche offerte dal K. d. F., il trasporto dei bagagli, la visita delle città in torpedone, la gita a Potsdam ed a Sanssoucci.

Ai partecipanti verrà rilasciato il passaporto individuale a tariffa ridotta. Per il viaggio di andata e ritorno a Verona o a Perugia verrà accordato lo sconto del 50%. Gli interessati potranno ritirare il programma completo al Dopolavoro provinciale dove si accettano fino a tutto il giorno 31 luglio le iscrizioni.

Le gite popolari di domenica

Continua con successo la vendita dei biglietti per le gite popolari di domenica alla volta di Venezia, Tarvisio, S. Daniele del Carso ed Erpelle. Ecco il programma completo:

Trieste-Venezia, III classe: adulti lire 18, ragazzi lire 9. Gita facoltativa a Padova: adulti lire 2.50, ragazzi lire 1.25. Partenza da Trieste alle 7.15, arrivo a Venezia alle 10.18; ritorno: partenza da Venezia alle 19.44, arrivo a Trieste alle 22.48. Fermate intermedie a Monfalcone, Cervignano e Mestre. Ingresso alla Mostra del Veronese lire 4, acquistabile sul posto.

Trieste-Udine, III classe: adulti lire 10, ragazzi lire 5. Gita facoltativa a Cividale lire 2.50. Partenza da Trieste alle 5.15, arrivo a Udine alle 6.40; ritorno: partenza da Udine alle 20.55, arrivo a Trieste alle 22.27. Fermate a Monfalcone e Gorizia.

Trieste-Tarvisio, III classe: adulti lire 20, ragazzi lire 10. Gita facoltativa da Carnia a Villa Santina lire 2.50, da Tarvisio a Fusine Laghi adulti lire 2, ragazzi lire 1. Partenza da Trieste alle 5.15, arrivo a Tarvisio alle 8.55. Ritorno: partenza da Tarvisio alle 18.35; Trieste arrivo alle 22.27. Fermate a Monfalcone, Gorizia, Carnia, Pontebba, Valbruna e Camporosso.

Trieste C. M.-S. Daniele del Carso, III classe: adulti lire 5, ragazzi lire 2.50. Partenza da Trieste C. M. alle 7.20, arrivo a S. Daniele alle 8.16. Ritorno: partenza da S. Daniele alle 21.45, Trieste C. M. arrivo alle 22.49.

Trieste C. M.-Erpelle, III classe: adulti lire 4, ragazzi lire 2. Partenza da Trieste C. M. alle 8.15, arrivo a Erpelle alle 9.3. Ritorno: partenza da Erpelle alle 20.15, arrivo a Trieste alle 21.2.

Udine-Tarvisio, III classe: adulti lire 12, ragazzi lire 6. Gita facoltativa da Carnia a Villa Santina lire 2.50, da Tarvisio a Fusine Laghi, adulti lire 2, ragazzi lire 1. Partenza da Udine alle 6.50, arrivo a Tarvisio alle 8.55. Ritorno: partenza da Tarvisio alle 18.35, arrivo a Udine alle 20.35. Fermate a Carnia, Pontebba, Valbruna e Camporosso.

La vendita dei biglietti è cominciata ieri alle 8. I biglietti delle gite per Erpelle e S. Daniele del Carso si possono acquistare sia alla stazione di Campo Marzio che alla stazione Centrale.

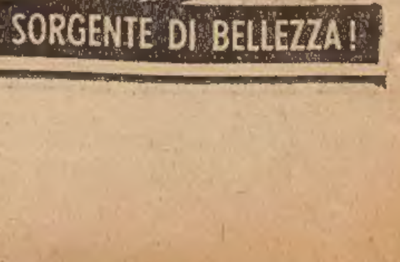
Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

Seguite la LOGICA!

Se l'olio d'oliva è così efficace, così benefico per la carnagione da essere apprezzato in tutto il mondo, a maggior ragione si deve aver fiducia nel Palmolive, il sapone di bellezza che, grazie a una perfetta formula scientifica, racchiude in sè tutte le qualità dell'olio d'oliva e di altri ingredienti.

Ecco la ragione del progressivo successo del Palmolive! La delicata schiuma di questo sapone entra nei pori, li lava radicalmente, riattiva la respirazione cutanea dando alla vostra carnagione una bellezza giovanile e splendente. Provatelo e sarete meravigliati dai risultati!

PRODOTTO IN ITALIA



SORGENTE DI BELLEZZA!

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

Le Camicie Nere del Battaglione "Istria,, al campo con il 73° Fanteria

Sotto un intenso fuoco di mitragliatrici e di mortai il fior fiore del Fascismo istriano manovra con impeccabile precisione e con magnifico slancio

Il Gen. Borghi, il col. Maggiore Perni, il console Gina e il seniore Giocchetti assistono alle esercitazioni

SAPPIANE, 27

Sul Carso, come in numerose altre regioni, si stanno svolgendo i campi estivi reggimentali. Con i fanti e gli artiglieri, dei corpi che hanno i loro quartieri invernali nelle nostre provincie, manovrano anche le Camicie Nere. Quest'anno, l'onore di dividere le fatiche delle esercitazioni è toccato anche al 60.o Battaglione «Istria», il saldo reparto formato dai nuclei provenienti da tutti i paesi della provincia di Pola. Il Battaglione è composto esclusivamente di istriani; fra gli ufficiali e fra i militi numerosissimi sono i volontari di guerra con i nastrini del 1915-18, della conquista dell'Impero e della Spagna. Artigiani, pescatori, contadini, professionisti, commercianti, operai: nel Battaglione sono rappresentate tutte le attività dell'attivissima provincia. Negli ultimi giorni tre figli sono nati a questi papà che marciano per il Carso cantando, con il moschetto a tracolla. Oggi, dopo soli dodici o tredici giorni di attività, il Battaglione si presenta come un complesso perfettamente fuso, elastico e forte così da aver ben meritato gli elogi che il Generale Borghi e il colonnello Maggiore Perni hanno tributato alle Camicie Nere dopo le esercitazioni a fuoco svolte nei pressi di Castelnuovo.

Con le Cravatte azzurre

Il 60.o Battaglione «Istria» è stato assegnato al glorioso 73.o Reggimento «Cravatte azzurre», comandato dal col. Luigi Maggiore Perni. Fin dalla sera dell'arrivo, la fusione tra fanti e Camicie Nere è stata perfetta. Dopo le fatiche del concentramento e la lunga marcia per spostare il reparto verso la località di manovra, ufficiali e militi del 60.o hanno trovato la più schietta accoglienza da parte delle «Cravatte azzurre», e da questo primo incontro sono sorti quella cordialità, quella comprensione e quel cameratismo che caratterizzano il grosso complesso formato dal primo Reggimento della Brigata Lombardia e dal Battaglione delle Camicie Nere istriane che del Reggimento fa parte, per la durata delle esercitazioni, come gli altri due Battaglioni di fanteria e l'artiglieria. La cronistoria della superba formazione, che abbiamo visto manovrare al comando del seniore avv. Giocchetti, è presto fatta: quindici giorni fa questi 700 uomini erano sparsi per l'Istria. Pola, Capodistria, Parenzo, Albona, Lussino, Pisino, Rovigno, Pirano, Montona, per non citare che un gruppo di località, hanno mandato loro uomini al Battaglione. Per rispondere alla chiamata, ognuno ha lasciato in sospeso qualche cosa di importante. Chi ha abbandonato gli affari, chi la campagna, chi ha dovuto staccarsi dalla moglie prossima a diventar mamma, chi ha piantato a mezzo il lavoro urgente. Qualcuno è anche arrivato non proprio tranquillo. Ventiquattr'ore di vita di Battaglione hanno fatto un miracolo: hanno tramutato degli uomini in soldati entusiasti, gagliardi, pronti a tutto.

Tempre istriane

Sono arrivati cantando — ah! il coro dei rovignesi e di quelli di Dignano, che successo ha avuto tra i fanti del 73.o — e continuano a cantare sotto la pioggia e sotto il sole. Belle tempre di giovani uomini, dai petti ampi e dai volti bruniti, hanno fatto presto ad abituarsi al peso delle armi e delle fatiche. In poco più di dieci giorni, questi volontari appena riuniti in Battaglione, sconosciuti fino al giorno prima gli uni agli altri, con una parvenza di istruzione domenicale, sono riusciti a compiere una brillantissima esercitazione di compagnia a fuoco vero, che significa, per chi non lo sapesse, una manovra di oltre 800 uomini per volta, sotto le traiettorie dei mortai e delle mitragliatrici che non sparavano a salve, ma con autentici fischianti e scoppianti proiettili. A questo alto grado di perfezionamento militare le Camicie Nere istriane sono arrivate grazie alla cura e alla sapiente guida del comandante il 73.o Fanteria. La gratitudine delle Camicie Nere per l'opera di questo valoroso ufficiale e per quella dei suoi collaboratori, è stata espressa questa mattina con l'offerta, altamente simbolica, del pugnale di combattimento al col. Luigi Maggiore Perni e, ieri sera, con una simpaticissima riunione degli ufficiali del 73.o alla mensa degli ufficiali del Battaglione, ai quali le «Cravatte azzurre» hanno offerto, a ricordo, un serico fazzoletto con i colori dell'antico Reggimento.

Fanti e Camicie Nere

Fanti e Camicie Nere vivono una comune vita di dure fatiche, non scevra di rischi; e questo compiere che fanno di piccoli sacrifici, di sgobbate, di dormir poco comodo, di portar pesi, di marciare per chilometri e chilometri sull'asfalto e su per le strade più impervie, li ha talmente fusi, da far veramente parere, questa delle Camicie Nere, un'unità intimamente legata, anche dal punto di vista spirituale, alla gloriosissima insegna del 73.o Lombardia. Il col. Luigi Maggiore Perni, il console Armando Gina, valoroso pilota comandante la Legione istriana, e il seniore Giocchetti, non potevano aspirare premio migliore alle loro entusiastiche e amorose fatiche: il bellissimo 73.o Fanteria ha, al suo fianco, un Battaglione superbo, pieno di slancio e gagliardo, un Battaglione che onora la terra al cui nome venerato s'intitola. Le abbiamo viste questa mattina le tre compagnie — cent. Diviacchi, cent. Colletta e cent. Maraspin — manovrare sotto il fuoco che tempestava il terreno, coronando di fumatine l'orlo delle doline, sollevando vampate nere tra gli arbusti, a qualche diecina di metri dalle squadre di punta. Era, la loro, una manovra di fanti assai esperti nelle armi, sicuri e precisi, manovratori intelligenti di audacia controllata, di matematici dell'assalto che sanno ciò che vogliono e lo sanno ottenere.

Esercitazioni a fuoco

Le esercitazioni si sono svolte nei pressi di Passiaco, su un terreno assai vario, rotto da parecchie serie di doline e in parte coperto di bassi arbusti. L'allineamento avversario e il limite di fronte di manovra erano segnati da sagome. Le compagnie che, a turno, hanno partecipato all'esercitazione, disponevano, oltre che di un contingente di mitragliatrici, anche di artiglieria d'accompagnamento. Alla manovra hanno presenziato il Generale Borghi, comandante la Zona delle Camicie Nere, il colonnello Maggiore Perni, il console Gina, il magg. Nepitello e altri ufficiali.

Dall'inizio dell'azione, al suo coronamento, ciò che più ha colpito chi aveva modo di osservarne le varie fasi, è stata l'agilità e la abilità della manovra stessa. Il movimento di ogni uomo, come ogni martellamento di mitragliatrice, l'avanzare di un plotone, come l'elasticità delle ali, erano tutti risultati del ragionamento. Che a pochi palmi dalla testa fischiassero le pallottole, non interessava nè punto nè poco questi uomini i quali, ieri ancora, impugnavano la falce o la ruota del timone, la penna o il volante dell'autocarro, scavavano bauxite o vendevano stoffe, e avevano lasciato tutto là per correre a formare questo «signor Battaglione» che non ha niente da invidiare a quelli composti di fanti anziani. Come l'azione degli uomini, anche l'impiego e la distribuzione del fuoco si sono svolti con misurata eleganza, giocando intorno ai bersagli con un ricamo di centri così ben collocati da cavare esclamazioni di meraviglia e di plauso al Generale e agli ufficiali superiori. Quando si pensa che in poco più di dieci giorni il comandante del 73.o Fant. è riuscito a portare la preparazione di queste Camicie Nere al grado oggi raggiunto, ci si rende ben conto dell'affettuoso attaccamento di questi uomini per il dotto e pratico ufficiale che, con progressiva applicazione e sfruttando l'alto spirito guerriero e le particolari doti delle Camicie Nere istriane, è riuscito a dar loro una sicurezza e una compostezza sotto il fuoco da potersi citare ad esempio.

La consegna del pugnale al col. Maggiore Perni

Conclusasi assai lodevolmente la manovra, dopo un'ora e mezza di tambureggiamento e di spostamenti, il Battaglione è stato radunato e il comandante dello stesso seniore Vittorio Giocchetti ha consegnato al col. Maggiore Perni il pugnale d'ordinanza, accompagnando l'offerta con nobilissime parole che esprimevano la gratitudine degli ufficiali e delle Camicie Nere al prode comandante e che, nell'invocazione del nome dei morti gloriosi, dicevano la fierezza del Battaglione per essere stato chiamato a prepararsi alla severa scuola della guerra, a fianco di uno dei più nobili Reggimenti dell'Esercito, e la volontà di affinarsi, come il ferro dei pugnali, per essere sempre più pronti ad ogni assalto. Commosso per il significativo dono, il colonnello Maggiore Perni ha risposto con calde parole di gratitudine, affermando che il pugnale sarebbe stato da lui considerato come il più caro dei doni. Egli ha quindi rivolto parole di altissima lode al «fiero e magnifico» Battaglione, esprimendo anche la soddisfazione sua e dei suoi ufficiali per l'onore concesso alle «Cravatte azzurre» di avere al loro fianco, in perfetta colleganza di spiriti e di intenti, le prodi Camicie Nere istriane. Il col. Maggiore ha quindi concluso con la certezza che il Battaglione, quando il Duce vorrà, sarà pronto ad ogni prova, infrangibile in tutte le evenienze, animato da una formidabile volontà di vincere.

Il plauso del Gen. Borghi

Il Generale Borghi ha, da ultimo, salutato il Battaglione col quale molto spesso, in questi giorni, ha diviso le fatiche del campo. Egli si è unito, con fervide espressioni, all'onoranza che le Camicie Nere hanno reso al col. Maggiore Perni, ufficiale di schietta tempra fascista — come egli lo ha definito — rivolgendo al comandante del 73.o parole di vivo ringraziamento per l'opera da lui svolta a favore del Battaglione. Il Generale ha riconfermato al comandante, agli ufficiali e alle Camicie Nere il suo più alto plauso, e la sua ammirazione, per il magnifico Battaglione. Rivolto quindi alle Camicie Nere ha avuto per loro parole di cameratesco compiacimento per il loro entusiasmo e per lo spirito di sacrificio che le distinguono. Il Generale è passato, poi, a parlare della manovra appena conclusa, ripetendo il suo elogio a tutto il Battaglione, dicendosi certo che domani, se il Duce lo comandasse, sarebbe più che mai pronto, saldo, compatto, lama d'acciaio scoccata contro ogni nemico.

In marcia

Per due volte, dopo i discorsi, i pugnali si alzano a salutare il nome del Re Imperatore e del Duce. Le centurie, cantato «Giovinezza», si avviano quindi agli accampamenti, le cui tende si alzano non lontane da quelle dei fanti che stanno per muoversi. Si canta di qua e di là. Cantano gli uomini stanchi e cantano quelli che, sotto la pioggia, si preparano a passare una notte all'addiaccio. Lampi, tuoni e pioggia non rallentano il canto di questa generazione fascista in grigio verde. Come salgono le colonne, avvolte nel pulviscolo grigio della pioggia portata a vortici dal vento, lungo le strade, hanno alcunchè di mistico, di votivo: un sacrificio offerto alla forza.

CARLO TIGOLI

Lo schieramento del 60.o Battaglione «Istria» in una dolina del Carso

Il forte maestrale di ieri nelle acque di Pirano

Dopo una mattinata afosa, verso le due del pomeriggio, con un repentino cambiamento di tempo, ha cominciato a soffiare un forte maestrale che in pochi minuti ha sconvolto il mare sollevando ondate enormi. Le poche barche da pesca, che si trovavano al largo, hanno potuto, dopo non facile manovra, raggiungere il porto. Intanto da Canegra veniva segnalato che il veliero «Nettuno», carico di carbone, chiedeva soccorso. Il capitano del motoveliero «Rex, che era appena arrivato da Trieste, ha fatto subito partire il motoveliero per Sicciole, riuscendo in tempo a soccorrere il «Nettuno».

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani e domenica gita in Val Dogna e Alta Spragna. Iscrizioni stasera, partenza automezzo domani alle 19.

«Gars». Domani e domenica gita in Val Dogna e nell'Alta Spragna, con salita al Jof di Miez, Rio Montasio, Cimone e Buinz. Iscrizioni stasera, partenza domani alle 19. Per Ferragosto gita di tre giorni alle Pale di S. Martino e Bureloni.

Grave disgrazia a bordo del "Rodi,,

Tre ustionati, uno grave

Iersera alle 19 e 40, a bordo del piroscafo «Rodi», ormeggiato in Punto franco V. E. III, è accaduta una disgrazia, in danno di tre del personale: il cuoco, Oreste Geni, di 31 anni, abitante al n. 8 di via Donota, il marinaio Giuseppe Demarzi, di 52 anni, di Bari, ed il bracciante Marcello Pizziga, di 31 anni, abitante al n. 234 di Villa Decani. Fu così: Terminato il lavoro il Demarzi e il Pizziga, cui spettava la pattuita cena, entravano nella cucina, dove al fornello a nafta, il cuoco era in procinto di cavare dal fuoco le pentole. Accadde, che mentre i due si accostavano ai fornelli, per vedere che cosa il cuoco avesse ammannito, come proiettata da un lanciafiamme, una vampata di nafta si sprigionava da uno dei fornelli, investendo tutti e tre che vi stavano intorno. Alle grida di dolore dei tre disgraziati, accorsero altri del personale di bordo, che prontamente evitavano il pericolo d'incendio e trasportavano all'aperto i tre che soffrivano per le ustioni riportate.

Avvertita del caso giungeva intanto la Guardia Medica, il cui sanitario riscontrava al cuoco Geni, ustioni di primo e secondo grado alla faccia, al cuoio capelluto, alla spalla destra, alle mani ed agli avambracci; al bracciante Pizziga ustioni di primo e secondo grado alla faccia, alle mani ed agli avambracci; al marinaio Demarzi ustioni di primo e secondo grado alla mano destra.

Subito dopo una medicatura affrettata, i tre feriti furono trasportati all'Ospedale Regina Elena dove il Geni è stato accolto con prognosi riservata. Il Pizziga è stato accolto con prognosi dai dieci ai quattordici giorni. Il Demarzi, giudicato guaribile in dieci o dodici giorni, non è stato accolto.

Arresti a Marsiglia e a Sussak per il contrabbando dell'eroina

28 chilogrammi di oppio sequestrati dalle autorità nel porto francese

A Sussak, dopo gli arresti dei 13 contrabbandieri di eroina compiuti negli scorsi giorni a Trieste, la polizia è venuta a scoprire altri interessanti particolari sulla pericolosa banda, che aveva le sue ramificazioni e filiali in moltissime città costiere dell'Europa e dell'America.

Da riferimenti in alcune lettere compromettenti trovate in possesso degli arrestati, è stato possibile accertare che i contrabbandieri di Trieste erano in relazione con tre persone a Sussak, e, in particolare, con tali Dimitri, Milos e Davide Kubat, proprietari della ditta Jugohran, che si trova in via Ruzic n. 11.

La polizia di Sussak ha proceduto al fermo di tutti e tre complici ed ha intensificato le indagini iniziate ancora tempo fa su indizi avuti precedentemente e messa sull'avviso dalle autorità italiane. Come abbiamo già pubblicato, a Trieste sono stati sequestrati 8 chilogrammi di eroina, il che vuol dire un valore di circa 40 mila lire.

Parallelamente a queste scoperte, la polizia ha trovato a Marsiglia un'altra filiale dei pericolosi malviventi, che si occupavano del contrabbando e dello smercio di droghe. Nel porto francese sono stati sequestrati 28 chilogrammi di oppio crudo, il quale, come è stato accertato, era stato imbarcato su una nave a Sussak. E' stato altresì accertato che una parte importantissima in questo losco affare l'hanno avuta i due contrabbandieri Milos Kubat ed Emilio Berce.

Le autortà jugoslave non hanno portato ancora a termine le indagini, che procedono alacremente ma è prevedibile già sin d'ora che il cerchio di questa criminosa attività si allargherà sempre di più, fino al chiarimento definitivo dell'affare.

L'«Estate Musicale Italiana»

Un magnifico «Rigoletto» acclamato da gran folla al Castello

S. E. Host Venturi assiste allo spettacolo

L'apparizione di «Rigoletto» sul palcoscenico del Castello ha mostrato anche fuori dell'elemento coreografico e scenografico, preparato per questo spettacolo, quanto la violenta natura del dramma, e la forza elementare delle passioni, che si scatenano all'ultimo atto con lo scoppio del temporale, si prestino ad essere inquadrate sullo sfondo del libero cielo. L'ampiezza dell'atmosfera notturna e la sonorità che il declamato drammatico acquista nelle scene cupe del secondo e quarto atto, si sono rivelate come coefficenti principali del «Rigoletto» all'aperto.

Esecuzione superba

La rappresentazione, nella sua attrezzatura plastica, nella sua concertazione orchestrale, nella sua interpretazione scenica, è stata preparata col proposito di far risaltare, con la maggiore vivezza possibile, i caratteri intimi, l'istinto primigenio, la fisionomia tragica dell'opera e del suo protagonista. Così voci e passioni palpitarono nel clangore orchestrale, e trovarono incisività di forma e modellazione espressiva nello spazio aereo del palcoscenico, determinando quella suggestione naturale e spontanea, che è data principalmente dallo spazio infinito e dalla mirabile acustica del piazzale delle Milizie.

La rapidità della catastrofe, la profonda e possente individuazione musicale dei protagonisti, la terribilità dei luoghi e delle circostanze in cui Rigoletto trama la sua vendetta e subisce la fatalità della maledizione e la beffa del destino, la tempesta delle passioni in terra e quella degli elementi in cielo scatenati orchestralmente con la forza e l'invenzione coloristica di un grande maestro dell'impressionismo, possono trovare espansione e forma anche fuori dell'ambito ristretto e artificiale di un teatro chiuso.

Iersera si è visto, sempre nel secondo e quarto atto, che quando Rigoletto è in cospetto della natura, fuori della corte e della casa, bene gli si addicono lo sfondo del cielo e la notturna atmosfera. Il suo respiro tragico può dilatarsi, nell'invettiva contro gli uomini perversi e la sorte nemica, oltre le strettoie delle quinte e del fondale. Le scene costruite per la casa di Gilda e la spelonca di Sparafucile, per quanto bene architettate e prospettate, diventano finzioni ed artifici di fronte alla vera cornice del cielo e alla nera atmosfera della notte sulle quali si staglia, più grande delle cose che lo circondano, possente come lo schianto del fulmine, il vendicativo Rigoletto.

Tra le opere verdiane, questa è la più istintiva nei sentimenti e negli affetti, scaturita nel tumulto della creazione con la piena consapevolezza di teatrali contrasti: la gaiezza libertina e la voluttà avventurosa del Duca di Mantova, il sorriso amaro e il cuore esulcerato di Rigoletto, l'amore insultato e sacrificato di Gilda, la maledizione pertinace di Monterone, la ridente e innamorata civetteria di Maddalena, l'assassinio professionale di Sparafucile. Odio e amore, vendetta e seduzione, sono i grandi temi che dominano tutta l'opera, e si uniscono in meravigliosa tessitura vocale e rilievo psicologico nel quartetto all'ultimo atto.

Gli ammirati interpreti

Ma il contrasto drammatico più profondo e teatralmente efficace è dato dalla elegante e malefica leggerezza del Duca di Mantova, in cui Verdi ha voluto ravvisare musicalmente il mozartiano Don Giovanni, e dal segreto tormento di gelosia e d'amore di Rigoletto per la figlia. La contrapposizione di questi due caratteri, e la tragedia che incombe nella profetica maledizione, costituiscono il nucleo musicale dell'opera realizzata iersera con mezzi cospicui tanto nella parte scenica, quanto nella parte interpretativa.

La partecipazione di due artisti eccezionalmente dotati di sensibilità e intuito drammatico, come il baritono Carlo Galeffi e la soprano Attilia Archi, ha conferito all'esecuzione dell'opera rilievo particolare. Carlo Galeffi, altra volta, su altre scene, acclamato Rigoletto, ha trovato iersera il fervore dei consensi ammirativi e l'applauso più schietto e caldo. Nel suo canto palpitano la pienezza degli affetti, l'impeto dell'ira, la voluttà della vendetta, l'angoscia della maledizione, e nella sua parola si colorano plasticamente i sentimenti. Egli conosce come pochi artisti l'arte del fraseggio e la finezza della distensione vocale. Nel monologo del secondo atto, nella invettiva del terzo e dell'ultimo, Carlo Galeffi ha mostrato ancora quanto valga una grande educazione di canto messa al servizio di una intelligenza esperta e di una voce bene nutrita e capace di appassionate espansioni.

Il successo conseguito dalla signorina Archi può dirsi entusiastico. Ella possiede il dono prezioso di una voce tersa, obbediente a tutte le modulazioni, agile e squillante nei gorgheggi, nutrita nei suoni acuti, malleabile nella modellazione della frase e morbida nei trapassi tonali. Ci sono nel canto della Archi un sentimento animatore, un'intelligenza interpretativa che precisa il valore della frase e una finezza espressiva assolutamente sconosciuta nel ruolo del soprano leggero, e che si avvicina piuttosto al soprano lirico. Il «caro nome» cantato dalla signorina Archi esula dal tradizionale e meccanico virtuosismo vocale, e si umanizza scaldato dall'intuizione di una vera anima d'artista.

Ancor novizio nello scorso inverno, il tenore Mario Filippeschi procede con disinvoltura nell'affrontare parti e personaggi vocalmente e scenicamente assai difficili. Il suo Duca di Mantova è una prova di progresso e di ottimi risultati. Dotato di robusti, limpidi e ampi mezzi vocali, il Filippeschi nulla trascura per adattarli e piegarli alle necessità psicologiche degli episodi e delle frasi. Così le sue intenzioni interpretative nel «minuetto», nella «ballata» al primo atto, nell'aria del secondo e terzo e ne «La donna è mobile» hanno palesato le buone qualità del giovane cantante. La raggiunta pienezza vocale nell'esecuzione di quest'aria, ha suscitato nel pubblico gran clamore di applausi che costrinsero il tenore Filippeschi, così consacrato al successo, a concedere la replica.

Successo grandioso

Intelligente ed esperta animatrice del suo personaggio, sempre correttissima nel canto ed espressiva nel sentimento, è stata la signorina Rosita Salagaray, nelle vesti di Maddalena. Leone Paci ha detto la maledizione di Monterone con vivido accento e ottima voce e il basso Italo Tajo ha dato a Sparafucile, con voce e atteggiamenti, tetra e paurosa caratterizzazione. Discreti la Rovati, il Guerra, il Lozzi e il Picozzi.

Il maestro Edmondo De Vecchi ha stabilito sicuri collegamenti tra orchestra e scena, mettendo in adeguato rilievo i momenti musicali più significativi, senza trascurare finezze di dettaglio e vigore di sonorità negli episodi lirici e drammatici. Quanto alle scene, il secondo e il quarto atto risultarono più confacenti come architettura e come carattere, al palcoscenico aperto, di quanto non fossero le scene del primo e del terzo. Sullo sfondo di questi quadri, accortamente prospettati, il Messina ha armonizzato con sicurezza i movimenti del coro e delle comparse; la Bronzi ha composto il grazioso e delicato minuetto, e il Sembianti ha proiettato la policromia delle sue luci con indovinati effetti di intonazione. Il coro del Vertova ha cantato e agito con intelligente disciplina.

Il successo è stato assai caldo e convinto dopo il primo e secondo atto, ed è salito di intensità e di fervore dopo il terzo, in cui si è replicata la scena della «vendetta», per concludersi alla fine in una ammirata manifestazione di plauso agli interpreti principali e, segnatamente, al Galeffi e alla Archi. La platea del Castello apparve, anche alla seconda rappresentazione lirica della stagione, gremita di pubblico in tutti i settori, mentre una densa folla occupava le arcate del torrazzo e si allineava lungo le murate di fianco.

Assistevano allo spettacolo S. E. Host-Venturi, Sottosegretario alla Marina Mercantile, S. E. il Prefetto sen. Rebua, l'Ispettore del Partito Belelli, il Federale Grazioli e le altre autorità cittadine.

La serata si è svolta con la consueta disciplina e puntualità di servizi pubblici e di servizi di ordine.

v. t.

La seconda di "Rigoletto,, con Lina Pagliughi

Per domani sabato è annunziata la seconda rappresentazione di «Rigoletto», protagonista Carlo Galeffi. Nella parte di Gilda il pubblico ascolterà la soprano Lina Pagliughi, artista di vasta rinomanza e già molto favorevolmente giudicata dal nostro pubblico in altre esecuzioni. Con questa esecuzione di «Rigoletto» prenderanno congedo tutti gl'interpreti principali: il Galeffi, il Filippeschi e la signora Pagliughi, ch'è attesa naturalmente con grande interesse.

Domenica prossima si darà la seconda esecuzione di «Gioconda» con la Pacetti, il tenore Granda e il baritono Nava. Anche questi artisti termineranno con questa rapprseentazione i loro impegni e si congederanno dal pubblico.

E' fissata per martedì prossimo la prima di «Turandot», direttore Antonino Votto. Da domani sabato alla biglietteria di piazza Verdi 1, sono in vendita i posti per questa rappresentazione.

Recite di filodrammatici

«Ho perduto mio marito» al Dopolavoro Poligrafico. Questa sera, alle ore 20.45 precise, la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Ditci», diretta da Raoul Visnovitz, rappresenterà la commedia in 3 atti di G. Cenzato «Ho perduto mio marito». La rappresentazione sarà tenuta nel giardino del Dopolavoro.

Recita al teatro estivo del «Crda» di Muggia. Domenica sera la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Crda» di Muggia diretta da A. Millo rappresenterà al teatro all'aperto la bella commedia del Pittani «No fidarte Rosina». Viva è l'attesa per questa recita, che data l'accurata preparazione del complesso, farà trascorrere agli intervenuti alcune ore di sano godimento spirituale.

RADIO

Programmi del 28 luglio 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - ANCONA - FIRENZE II - ROMA II: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.25: Radio sociale. — 13.15: «Apri la bocca e chiudi gli occhi», rivista musicale. Orchestrina diretta dal m.o Egidio Storaci. — 13.40: Dischi di canzoni. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Balilla d'Italia», giornale dei ragazzi. — 17.15: Concerto del duo pianistico Arnaldi-Josi. — 19.25: Dischi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica operistica. — 21: **«I mulini di Pit-Lil»**, operetta rivista in due tempi di Carlo Lombardo e G. C. Colombini, direttore d'orchestra: m.o Cesare Gallino. — 22.40 (circa): Dischi di musica varia. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra diretta dal m.o Angelini.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Musiche brillanti dirette dal m.o Tito Petralia. — 21.30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio: **Concerto sinfonico** dell'Orchestra stabile della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal m.o Bernardino Molinari. — Indi: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II: 19: Quartetto cantastorie. — 19.30: Nella vetrina del melodramma (dischi). — 20.30: **«La delusione di Melisenda»**, un atto di Cesare Meano. — 21 (circa): Musica sinfonica (dischi). — 21.30: Musiche giocose. Orchestrina diretta dal m.o Egidio Storaci. — 22: Assoli di chitarra eseguiti da Carlo Palladino. — 22.20: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

PRINCIPE. 16.30: Ultimo di: «Mirka il monello», l'applaudito piccolo Chevalier. Comico musicale. Domani: «Vivere». Lire 1, 2, 3.

ITALIA. 16: «Un bacio al buio», brillante vicenda d'amore con Ida Lupino, Roland Young. Lire 1.

REGINA. 16: «La stella di Broadway», sfarzo, grazia, brio, con Marika Rokk, Hans Söhnker. Lire 1.

IMPERO. 16: «Janosik il ribelle» un film indimenticabile. Ultimo giorno, a grande richiesta.

REALE. 16: Ult. giorno: «Soldatini», con Trude von Molo. Domani: «Sotto la Croce del Sud». L. 1.

GARIBALDI. 16: «La moglie... è una altra cosa», con Costance Bennett Franchot Tone. Lire 1.

NOVO CINE. 16: Serata comica: «Ridolini astemio» - «Ridolini e le spie» - «Ridolini esploratore» - Ridolini e Stan Laurel in «La bestia nera». L. 1

MODERNO. 16: «La spia B. 28», con Nils Asther. Segue: «L'orgoglio della Legione», con il cane poliziotto Rintintin.

ODEON. 16: «La giovinezza di una grande Imperatrice», Jenny Jugo.

SAVOIA. 16: «Regina» con Olga Tschechowa e Louis Ullrich.

AZZURRO. 16: «Vicino alle stelle», Loretta Young e Spencer Tracy.

POPOLO. 15.30 (Giardino all'aperto): «La mummia», Karloff, succ. di Lon Chaney e «Ridolini cerca fidanzata».

VITTORIA. All'aperto, ore 20.15 - con maltempo all'interno: «Il sentiero della felicità», con Simone Simon e Jean Pierre Aumont.

CENTRALE. 15.30: «Melodie imperiali», Marta Eggerth e «Ridolini pugilista».

G. R. F. «BEUZZAR». 20.30: «L'impareggiabile Goodfrey» con Carole Lombard, William Powell.

Trattenimenti:

ALBERGO OBELISCO - OPICINA. Seralmente alle 20.30 danze nell'incantevole giardino. Ingresso libero.

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.

BAGNO AUSONIA. Soliti trattenimenti e danze. Comitato Ausonia. Ristorante sulle terrazze al mare.

BAGNI «ALLA DIGA». Biocchetti abbon. Ristorante sulla terrazza a mare

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30 tratt. di danza.

Bastione rotondo: dalle 21 concerto.

Bottega del vino: aperta fino alle 2.

Teatro Estivo Giardino Pubblico

Ore 20.30: «Romanzo di un giovane povero», con Marie Bell, Pierre Fresnay, e «Primo amore», con Katharine Hepburn, Fred Mac Murray.

Due contravventrici al foglio di via

In questi giorni sono state fermate e trasferite ai Gesuiti, due donne contravventrici al foglio di via obbligatorio. Emilia Potratta, di Giovanni, di 23 anni, senza fissa dimora, era stata rimpatriata con diffida 7 marzo 1937 a Villa Carnia, ed è stata sorpresa nella nostra città in piazza Hortis. L'altra, Rosa Traclo, fu Vincenzo, di 39 anni, era stata rimpatriata con diffida 11 marzo 1939, a Bove Superiore (Calabria) ed è stata fermata in piazzetta della Valle.

Per mandato di cattura

Ieri è stato arrestato Giovanni Peronich, fu Giovanni, di 62 anni, carbonaio, abitante in via Crosada 12, il quale deve scontare la pena di tre mesi e quindici giorni di reclusione infliftagli dalla R. Pretura per ubriachezza.

Una lite in famiglia

La casalinga Rosa Fait, di 46 anni, abitante in via A. Caccia 8, passando l'altra notte per la piazza dell'Impero, si è imbattuta in una sua sorella di nome Vincenza, di 47 anni, e di una sua nipote di nome Ivetta, di 20 anni, con le quali, non si sa per quali motivi, ha trovato questioni. Venute alle mani, le tre donne si sono a lungo accapigliate, ma mentre la Vincenza e la Ivetta non hanno riportato alcuna lesione, la Fait è stata colpita al capo dalla sorella con una borsetta e dalla nipote con una scarpa, sicchè ha riportato tre ferite lacero-contuse al cuoio capelluto, guaribili in una diecina di giorni. Essa è stata accompagnata da un agente di p. s. all'ospedale Regina Elena, ove ha avuto le necessarie cure.

La faccenda ha avuto uno strascico ieri, poco dopo mezzogiorno, in cui la Fait, recatasi in via S. Maurizio 10, ha atteso la nipote Ivetta Rache, per colpirla con un oggetto contundente alla fronte e alla regione sopraorbitale sinistra. Anche la Ivetta ha dovuto così ricorrere all'ospedale per le necessarie cure.

Un dito del piede schiacciato

Mentre scaricava, ieri nel pomeriggio, dei marmi in un deposito di via A. Canova, il marmista Primo Tamburini, di 55 anni, abitante in via dello Sterpeto n. 6, è stato investito da una lastrone che, cadendogli sul piede destro, gli ha schiacciato l'alluce. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Guardia medica, il Tamburini è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, ove è stato giudicato guaribile in quattro o cinque settimane.

L'immancabile vespa

Sino a ieri, lo studente Tullio Ardimanio, di 18 anni, abitante in via Bartoletti n. 8, figurava tra coloro i quali, leggendo la cronaca del giornale, sogliono prendere in burletta le gesta quotidiane della vespa e specialmente le fatiche del cronista, costretto tutti i giorni a registrare nuove punture. Ma da ieri, l'opinione del Tullio sulle possibilità... belliche del famigerato insetto sono cambiate, perchè anch'esso ha dovuto ricorrere alle cure della Guardia medica, con un bel pungiglione conficcato nel collo. Si registra così la cinquantatreesima puntura.

Ciclista contro un autocarro

Ieri mattina, verso le 8, percorrendo in bicicletta la via Giulia, il falegname Mario Vatta, di 20 anni, abitante a S. Giovanni di Guardiella n. 30, è andato a cozzare contro un autocarro della fabbrica di birra Dreher che sostava davanti allo stabile segnato col n. 20. Caduto a terra, il maldestro ha avuto la disgrazia di fratturarsi il polso destro, per cui, dopo le prime cure avute sul posto dalla Guardia medica, è stato trasportato all'ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno lo ha giudicato guaribile in non meno di quattro settimane.

Un conto saldato a pugni

Il commesso viaggiatore Giovanni Frigiani, di 32 anni, abitante in via Ugo Foscolo n. 6, recatosi ieri nel pomeriggio in via Giulia n. 18, per incassare del danaro da un suo cliente, ottenne il saldo con una scarica di pugni che gli produssero delle contusioni al naso, con abbondante epistassi, delle tumefazioni alle labbra ed altre lesioni multiple al viso. Alla Guardia medica, ove ricorse per le necessarie cure, fu giudicato guaribile in 10 o 15 giorni.

Precisazione. La casalinga Virginia Marsini, di 36 anni, abitante in via Farneto 34, curata l'altra notte all'Ospedale «R. Elena» per alcune ferite all'avambraccio, ci prega di far rilevare che il feritore è suo figlio e non figliastro, come erroneamente pubblicato.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Per il soggiorno di Sappada posti esauriti a tutto 13 agosto. Liberi posti prossime settimane, vitto e alloggio all'albergo «Alla Corona Ferrea» lire 120. Ogni domenica gita a Sappada.

«Ras». Domani e domenica gita alpinistica al Mangart e ai laghi di Fusine. Partenza da Trieste dalla sede sociale, via S. Francesco n. 4, alle 15 di sabato. Iscrizioni entro questa sera alle 21.

«Dimm». Sezione A. Domani dalle 20.30 in poi ballo all'aperto nella sede nautica sociale. — Sezioni B e C. Domenica dalle 20.30 ballo all'aperto nella sede nautica sociale. — Sezione C. Domenica alle 7.30 tutti coloro che desiderano partecipare al campionato e brevetti di nuoto dovranno trovarsi al Bagno Ausonia.

«Crda» - Sezione di Muggia. Domenica gita con torpedone alla volta di Postumia con visita delle grotte. Domenica 6 agosto avrà luogo la tradizionale gita a Fiume e Abbazia.

Credito e Assicurazione. I biglietti valevoli per l'ingresso per tutte e tre le giornate dell'incontro Italia-Ungheria di tennis si possono ritirare seralmente in sede. Domenica gita a Sappada con torpedone. Iscrizioni in sede.

Chimici. Domani alle 20 e domenica dalle 19 solito trattenimento all'aperto. In caso di cattivo tempo si danza nelle sale arieggiate. Suonerà l'orchestrina sociale diretta dal m.o Chiocchetti. Aperte iscrizioni alla sezione di filodrammatica che si chiudono il 16 agosto. Gita escursionistica a Plezzo e sorgenti dell'Isonzo domenica 30 corr. in comodo automezzo. Partenza dalla sede del Dopolavoro interaziendale Chimici in via Conti 11 alle 6 e ritorno in città alle 23 circa.

«B. Pitteri». Domenica gita in comodo automezzo alla volta della Selva di Tarnova col seguente programma: Partenza alle 5 dalla piazza Garibaldi per Gorizia, Selva Gargano, Tarnova (piccola sosta), Casali Nemci (m. 860) sosta e visita al grande abete alto m. 46, Loqua, eventuale salita al Picco del Mezzodì, Predmeia, Dol Otelizza, Zolla, Aidussina, Vipacco, Duttogliano, arrivo in città alle 22 circa. Quota lire 12 indistintamente. Pochi posti disponibili.

Ferroviario. Gli spettacoli all'aperto che vengono tenuti il giovedì e la domenica al campo di pattinaggio di viale Regina Elena n. 49, continuano ad ottenere il più largo consenso del pubblico. Per domenica viene annunciato un programma attraentissimo con un film suggestivo e divertente.

«Ditci». Domani gita sulle Alpi Giulie. Verranno effettuate salite ai rifugi: A. Grego, Mazzeni, Pellarini e quindi sul Nabois e Jof Fuart (metri 2666). Quota lire 18. Iscrizioni in sede e presso i negozi di articoli sportivi. Ancora pochi posti al campeggio montano del «Ditci» al rifugio A. Grego (m. 1395). Il turno da domenica 30 luglio al 6 agosto quota settimanale compreso viaggio per soci lire 137, familiari 140.

XXX Ottobre. Domenica gita automezzo Sella Nevea, Jof Fuart, Montasio e Canin. Partenza sede ore 22 sabato; lire 17. Iscrizioni in sede e negozi sportivi. Disponibile un posto solo viaggio Canazei, informazioni in sede.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A; 19.15 A; 20.30 DD; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.15 D; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 19.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 19.40 A; 20.25 A ET; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.3? D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.35 D; 18.43 A 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.47 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.47 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 18.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

BORSA DI TRIESTE

Luglio	26	27
Rendita 5%	91.—	90.90
Rendita 3½%	72.45	72.50
Redimibile 3½%	67.70	67.40
Redimibile 5%	92.35	92.20
Obbligaz. Tre Venezie	91.—	91.—
Buoni Tes. nov. 1940	99.25	99.25
Buoni Tes. nov. 1941	100.65	100.60
Buoni Tes. nov. 1943	90.—	90.—
Buoni Tes. nov. 1944	95.75	95.75
I. R. I.	458.50	458.50
Elettr. Ferrovie Stato	460.—	460.50
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	427.—	426.—
Fond. Tre Venezie 4%	410.—	410.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	300.—	300.—
Assicurazioni Generali	3355.—	3367.50
Assicuratrice Italiana	456.—	456.—
Infortuni	1570.—	1569.—
Riun. Adriatica ser. A	1550.—	1550.—
Riun. Adriatica ser. B	1500.—	1495.—
Gerolimich	118.—	118.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	255.—	255.—
Martinolich	90.—	90.—
Meridionali	819.—	811.—
Premuda	680.—	680.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	229.—	229.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	220.—	215.—
Arrigoni e C.	215.—	215.—
Cantieri Riun. Adriat.	100.—	100.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	126.—	126.—
SELVEG	564.—	564.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	239.—	239.—

CAMBI: Londra 89; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428.85; Germania 762.70.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turni d'imbarco del 28 luglio XVII: Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 3 fuochisti carbone, 3 carbonai. **Turno Italia:** 1 marinaio carico. **Turno Adriatica:** 2 fuochisti.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Celso, Pellegrino, Innocenzo.

DECESSI (27 luglio 1939-XVII): Radici Dante, a. 74; Neri ved. Fusconi Francesco, a. 74; Mattiassi Sebastiano, a. 23; Kovan Antonio, a. 76; Bernardis Giuseppe, g. 2.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bembich Vincenzo, bracciante con Mihelj Luigia, domestica; De Vecchi Guerrino, agricoltore con Basezzi Vittoria, casalinga; Pangher Arrigo, meccanico con Rocchetti Amabile, casalinga; Marcolin Marcello, ceramista con Carpani Olga, sarta; Babici Vittorio, bracciante con Senkinc Paolina, domestica; Paulin Ottorino, impiegato con Bellen Bella Nives, casalinga; Attini Antonio, bracciante con Lemma Chiara, giornaliera; Ladini Giuseppe, bracciante con Crisman Ermenegilda, sarta; Zotti Egidio, impiegato con Stanig Valnea, casalinga; Attademo Angelo, brigadiere R. G. di finanza con Sponza Matilde, casalinga; D'Ambrosi Andrea, impiegato con Matcovich Adalgisa, casalinga; Bianchi Guido, impiegato con Biondi Maria, insegnante; Zangrando Guerrino, commesso di negozio con Pignatelli Silvia, casalinga; Ciuk Riccardo, pittore con Coretti Maria, casalinga; Rubino Renzo, R. guardia di finanza con Ghezzo Maria, casalinga.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

ANZIANA stabile, fidata, pratica cucinare, tutti lavori, lunghi attestati, offresi. Cassetta 25035 A, Unione Pubblicità. 25035 A

CAMERIERA sarta offresi buona famiglia, escluso dormire. Bartoli Gisella, via Toti 2, primo, Zecchini. 40969 A

DOMESTICA 20-enne robusta, capace tutti lavori, attestati, referenze, offresi. Viale Regina Elena 21, presso portinaia. 41017 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Crispi 81, Venier. 41012 A

RAGAZZA principiante 18-enne offresi servizio stabile. Via Udine 31. 40992 A

RAGAZZE due giovani offronsi tutto fare per distinta famiglia. Oneste. Via Crispi 5, portinaia. 41014 A

17-ENNE offresi tutto fare, prontamente. Via del Bosco 7. 41022 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 72123 B

CAMERIERA semplice, ragazza capace cucinare, prestaservizi intera giornata cercansi subito. XX Settembre 12, pianoterra. 25041 B

CAMERIERA giovane, presenza, pratica lavori casa, preferita friulana, cercasi. Offerte Cassetta 25047 B, Unione Pubblicità. 25047 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Ireneo 6, primo, sinistra. 72140 B

PRESTASERVIZI capace anche cucinare cercasi, dalle 8-18. Indirizzo Piccolo. 72159 B

PRESTASERVIZI straniera cercasi dalle 8-15. Rivolgersi Settefontane 29, pianoterra. 72144 B

PRESTASERVIZI giovane, capace cucinare, cercasi tutta giornata. Presentarsi 9-11, attestati. Cologna 35, porta 10. 72146 B

RAGAZZA brava sana tutto fare cercasi. Presentarsi via Giulia 4, Rustia. 72134 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA 23-enne solo offresi famiglia, ditta, pratico giardino, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 40917 C

FALEGNAME giovanotto offresi qualsiasi riparazione, pittura mobili. Crispi 11, portinaio. 72145 C

MARITO moglie anziani offronsi quali portinai per ufficio, villa, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 40989 C

SIGNORINA 30-enne seria, sarta, lunga pratica, offresi sarta, guardarobiera, cameriera, anche tutto fare, persona sola, altri posti fiducia. Referenze. Cassetta 25026 C, Unione Pubblicità. 25026 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. CAPELLI barba 3, capelli 2, permanenti 15. Piazza Cavana, vicino Zampolli. 9009 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, acqua 4, ferro 3, lavorazione garantita. Parrucchiere Franco, XX Settembre 33. 25073 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PERMANENTI perfette garantite insuperabili lire 15, eseguisce Pino, Crispi 41. 25037 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti, lavorazione accurata, prezzi minimi. Ginnastica 3, portineria. 25061 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine, lire 35-60. Corridoni 5, Beltramini. 25042 CC

PITTORE camere cucine moderne lire 40. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 41026 CC

PITTORE appartamenti stanze cucine moderne prezzi convenienti. Goldoni 12, giornalaio. 41000 CC

PLISSE' specialità tutti i disegni anche a sole, eseguisce Tintoria Ziberna. Battisti 20. 72132 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

LAUREATO o ragioniere perfetta conoscenza tedesco, celibe, cercasi. Offerte con referenze. Cassetta 24950 D Unione Pubblicità. 24950 D

LAVORANTI e mezze lavoranti sarta donna capacissime assumiamo. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 25060 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi subito. Barcola Riviera 121. 25040 D

MODISTA lavorante capacissima cercasi prontamente. Piazza Ospedale 3, porta 7. 72147 D

PARRUCCHIERA per stagione cercasi. Rivolgersi corso Garibaldi 8, Maradini, ore 13-14, 20-21. 41001 D

SARTA giovane capace cercasi a giornata. Rossetti 4, terzo, sinistra. 25053 D

SARTA mezza lavorante esatta lavoro continuato cercasi. Indirizzo Piccolo. 72141 D

STUDENTE industriale edile cercasi pratica cantiere. Cantiere via Giacinti, angolo via Ginestre. Roiano. 72149 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

GIOVANE distinto stabile cerca bella mobiliata ingresso libero o scale, cura vestiario, eventualmente pensione. Dettagliare indicando prezzo. Cassetta 25032 E, Unione Pubblicità. 25032 E

GIOVANE, serio, cerca stanza pulita, con cura biancheria e vestiti, paraggi S. Andrea. Indicare prezzo. Cassetta 25030 E, Unione Pubblicità.

MOBILIATA tranquilla, comodo cucina, cerca distinta pensionata. Cassetta 25019 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota ingresso scale, paraggi Cavana, cerca impiegato. Offerte Cassetta 25023 E, Unione Pubblicità.

STANZA vuota per deposito cercasi, in settimana, escluso comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 72098 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola Min L 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 72139 F

A. A. A. ELEGANTE, uno due letti, termobagno, telefono, serietà assoluta, affittasi prontamente. Cellini 2, Ongaro. 25063 F

A. A. CENTRO eleganti, ingresso libero, bagno, vitto. S. Nicolò 2, primo. 72150 F

A. A. INDIPENDENTE bellissima conforto pensione completa affittasi. Zanetti 8, secondo, sinistra. 25074 F

A. INGRESSO scale, matrimoniale, elegante, anche breve soggiorno. Trento 5, terzo. 41027 F

A. MOBILIATA grande, ariosa, vitto, affittasi. XX Settembre 39, porta 6. 25072 F

A. MOBILIATA affittasi. G. Gatteri 29, a destra, mezzanino. 41011 F

A. MOBILIATA elegantemente, bagno, telefono, ascensore, casa signorile, paraggi Borsa. Indirizzo Piccolo. 72160 F

CAMERA mobiliata affittasi una due persone perbene. Venezian 21, secondo. 72138 F

CAMERA mobiliata pulita affittasi a uomo serio. Maiolica 14, secondo, porta 6. 40993 F

CAMERA mobiliata davanti, ingresso scale, affittasi prontamente. Paduina 13, terzo. 41007 F

CAMERA vuota affittasi, comodo cucina. Viale XX Settembre 75, ammezzato, sinistra. 41008 F

CAMERA mobiliata affittasi a serio Ruggero Manna 22, porta 3. 40988 F

CAMERETTA pulita affittasi a persona distinta. Galilei 16, porta 9. 41019 F

CAMERETTA vuota ariosa affittasi prontamente signorina. Gatteri 29, porta 11. 72126 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Gatteri 27, porta 13. 25055 F

CAMERINO affittasi. Via Udine 29, pianoterra. 41013 F

CAMERINO, persona seria, affittasi. Tor San Piero 6, porta 12. 41024 F

INGRESSO scale, elegante, bagno, telefono, affittasi anche soggiorno. Ginnastica 3, secondo. 25070 F

MATRIMONIALE stile 900 affittasi prontamente, anche breve soggiorno. S. Nicolò 13, portineria. 40998 F

MATRIMONIALE, camera pranzo oppure camera una persona, famiglia distinta. Roma 17, primo, sinistra. 72158 F

MOBILIATA bellissima due persone, vitto ottimo, affittasi. Ghega 15, primo. 72143 F

MOBILIATA affittasi distinto signore, eventualmente vitto, presso persona sola. Canova 17, porta 3. 72142 F

MOBILIATA affittasi. Tarabochia 5, terzo. 25048 F

MOBILIATA una due persone affittasi anche provvisoriamente. Bellinzona 1, secondo. 25052 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Via Media 24, secondo, 7. 40990 F

STANZA mobiliata, vitto, 400 mensili, affittasi a giovane distinto. Indirizzo Piccolo. 72148 F

STANZA affittasi a distinto. Via Timeus 3, primo, sinistra. 72155 F

STANZA vuota presso coniugi affittasi. Piazza Leonardo Vinci 4, secondo. 72154 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. ESAMI settembre 150 complessive liberando familiari ogni preoccupazione. Scuola Diaz 3. 72131 G

A. A. MATEMATICA, latino, tedesco, altre materie; preparazione accuratissima esami: lire 200 (di cui 100 solo esame superato). Studio: S. Lazzaro 19, primo, sinistra, telefono 40-03. 25056 G

A. A. STENOGRAFIA: corso completo mensile (5 ore settimanali): lire 40. Dattilografia. Contabilità. Tariffe estive. Diplomi. Studio: S. Lazzaro 19, primo, sinistra. Telefono 40-03. 25056 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Riparazione qualsiasi materia medie inferiori, superiori. 25057 G

AFFIDATE studenti, inferiori, superiori, elementari, ammissioni, riparazione qualsiasi materia. Recupero anni. Besenghi 5 (scalinata), telefono 58-06. 40914 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 30 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

MATEMATICA, fisica, altre materie, perfetto universitario lunga pratica prepara esame maturità, qualsiasi altro, classico, scientifico, magistrali. Via Gatteri 5, terzo. 72153 G

RIPETIZIONI, lezioni latino, italiano, greco, maturità scienze, impartisce universitario lire 4 ora a domicilio. F. Severo 46 A, quarto. 41025 G

STUDENTESSA quarta liceale impartisce ripetizioni latino, matematica, francese, medie inferiori. Miti pretese. Battisti 26, primo, destra. 72128 G

UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni aritmetica, inglese, lire 2 ora. Padovan 9, porta 15. 40991 G

Dopo lunghe e penose sofferenze, santamente come visse, si spense serenamente

Nicolò Cvietissa

capo d'arte al Cantiere S. Marco

Nel dolore che non ha conforto, la desolata consorte PIERINA POSTOGNA, assieme ai parenti tutti, partecipa a tutti coloro che lo amarono la dolorosa dipartita.

I funerali seguiranno venerdì 28 corrente, alle ore 17.45, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale «Regina Elena».

Trieste, 27 luglio 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA rinvenuta. Rivolgersi Madonnina 8, secondo, presso Cecchi. 41006 H

SCOIATTOLO smarrito tratto Crispi Bellinzona. Mancia portandolo Callebotta, Crispi 11. 25051 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

ALLOGGIO 4 stanze e accessori affittasi. Via Ricci 3, primo. 72137 I

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, accessori, 2 poggiuoli, affittasi. Visitare dalle 11-17. Via Commerciale 17. 41016 I

APPARTAMENTO signorile 3 stanze, stanzino, bagno arredato, termosifone, acqua calda, pianoterra, casa nuova, via Reni 4, affittasi prontamente Amministrazione Clementi, telefono 65-01. 24848 I

APPARTAMENTO lussuoso quattro stanze, accessori, riscaldamento centrale, affittasi prontamente, Foro Ulpiano 6. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 25044 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cercasi, fitto non superiore, 350 mensili. Indirizzare: Zampieri, via Università 15. 41028 L

ASPIRAPOLVERE Electrolux quasi nuovo occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 25043 M

CAMERA focolaio, camera cucina, camera camerino cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4, primo. 25036 I

ICAM camera cucina, soleggiato, lire 49, via Vergerio, scambiasi Icam camera camerino cucina. Telefonare al 32515. 40999 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

QUARTIERE 3 stanze, conforto, giardino usufruibile, cercasi, periferia città, preferibile vicino scuola. Indicare prezzo: Cassetta 25018 L, Unione Pubblicità. 25018 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cerca piccola famiglia distinta. Offerte Cassetta 25016 L, Unione Pubblicità. 25016 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

BINOCCOLETTO prismatico «Goerz» tre volte; uno madreperla; radio trionda, occasione vendonsi. Battisti 13, porta 8. 72156 M

CANE lupo vero, giovane, vendesi. Via Ferriera 49. 72136 M

CARRO due ruote, carrettina per magazzino, vendonsi. Ferriera 34. 41015 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Via Tor S. Lorenzo 4, porta 8. 41010 M

CARROZZINE sport, doppio fondo, assortimento, prezzi occasionali. Tarabochia 6, mobili. 71997 M

CENTRI lavorati a mano vendonsi occasione. Dalle ore 18 in poi. Via Canova 18, porta 6. 72151 M

GRAMMOFONO valigia ottimo, diversi dischi, occasione vendonsi. Battisti 13, porta 8. 72157 M

MACCHINA scrivere Remington bellissima convenientissima vendesi. Via Slataper 16, negozio. 72152 M

MACCHINE cucire Necchi rate lire 1 al giorno, altre Singer, radio occasione. Natale, Battisti 12. 25062 M

RADIO recentissima lire 400, altra 300, 200, vendonsi giornata. Sonnino 4, secondo. 25069 M

RADIO buonissimo, tappeto grande, lampada, vendonsi causa trasferimento. Corridoni 11, porta 9. 25038 M

RADIO Philips trionda recentissimo, vendesi occasione. Dalle 20. Caprin 2, terzo, destra. 72124 M

TAPPETO persiano Ferahan, disegno minuto, 330 per 230, vendesi. Indirizzo Piccolo. 25066 M

VENTILATORE da tavolo, Madonna antica, lampada, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40994 M

200 fiaschi vuoti da due litri Ruffino vendonsi. Via Giulia 86. 72129 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE comperasi, inviare misure prezzo: Cassetta 24691 N, Unione Pubblicità. 24691 N

CUCINA economica in ferro se in perfetto stato e molto grande acquistasi. Offerte Casella postale 277 Centro. 41004 N

MACCHINA scrivere portatile perfetta efficienza prezzo occasione cercasi. Battisti 18. 72133 N

PARCHETTI circa mq. 50 ottimo stato cercansi. Machiavelli 26, Costa. 41009 N

PIEGATRICE e taglierina per bandaio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 41018 N

SPARHERD buono stato acquistasi. Cassetta 25021 N, Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ALABARDA, Rossetti 4: Unica fonte economicissima mobili moderni, bellissimi. 71953 NN

A. ACQUISTANSI mobili qualsiasi genere, bagni, casseforti, vestiti, sparherds, qualunque cosa pure guasta. Udine 19, telefono 92-46. 25046 NN

A. ARREDAMENTO salone adatto uffici, banche, esattorie, ecc., consistente rivestimento pareti legno intarsiato, sportelli e accessori, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 1000 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, perfezione, garanzia. Geppa 15. 25058 NN

ARMONICA dodici bassi, piano automatico vendonsi. Settefontane 66. 72125 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo, mobili ufficio prezzi vantaggiosissimi. Tarabochia 6. 71996 NN

CUCINA modello vendesi occasione. Via Raffineria 7, falegname. 25050 NN

CUCINA buonissima, grandiosa perfetta vendesi vera occasione. Crispi 51, falegname. 41002 NN

MATRIMONIALE lussuosa occasion sposi, singoli pezzi, vendesi. Alfieri 9, mezzanino. 41020 NN

MATRIMONIALE pranzo ultimo modello cucina camera da una persona singoli vendonsi. Giacinto Gallina 2, portinaia. 40996 NN

MATRIMONIALE moderna, suste 950, pianino studio 750, anticamera, vendonsi. Piccardi 14, porta 8. 25045 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi occasione. Istituto 34, porta destra, mezzanino. 25068 NN

STUDIO completo composto di due scrivanie, una molto grande e altra più piccola, libreria, divano pelle, due poltroncine, due sedie, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 1000 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI scambiasi oro, orologi, brillanti, disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 72038 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANI visitare famiglie, negozi, forte guadagno, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 24963 P

RICERCANSI pratici ed introdotti piazzisti per produzione ramo telefonico. Cassetta 25200 P, Unione Pubblicità. 25200 P

VIAGGIATORE auto propria, ripartizione spese, eventuale collaborazione, cercasi visitare Alberghi Tre Venezie. Offerte Cassetta 25041 P, Unione Pubblicità. 25031 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA Artena Balilla Topolino Standard tetto apribile Fiat 522 Alfa 2300 Artena Cabriolet 1500 III: A.V.A., Coroneo 13, telefono 3785. 72130 Q

BALILLA acquistasi se occasione. Cassetta 25067 Q, Unione Pubblicità.

MOTO 175 valvole in testa vendesi. Via Nordio 6, barbiere. 25039 Q

PISTONI Borgo, rettifiche cilindri, alberi motore: Cremascoli, Fabio Severo 14. 40962 Q

TOPOLINO condizioni perfette vende privato. Condizioni pagamento. Telefonare 99-93. 25065 Q

TOPOLINO apribile perfetta occasione vende privato. Autorimessa Vittoria, Palestrina 3. 25049 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

CONCEDO sfruttamento o vendo brevetto grande novità scatola crema calzature. Chlistovsky, Valmazzinghi di Albona. 25027 R

INDUSTRIA attiva, forte reddito, causa malattia grave vendesi. Rara occasione. Caffè Sanità, Sandro. 25064 R

NEGOZIO commestibili, salumeria avviata centralissima, prezzo d'occasione vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 25064 R

SERIA ditta commerciale cederebbesi causa malattia. Condizioni favorevolissime. Offerte Cassetta 25071 R, Unione Pubblicità. 25071 R

SPACCI vini, buffet, bar, vendonsi. Via Maiolica 7, trattoria Nino. 72017 R

6000-12.000 prima ipoteca disponibili. Offerte dettagliate. Cassetta 25020 R, Unione Pubblicità. 25020 R

70.000 disponibili, prima, seconda intavolazione. Cassetta 25054 R, Unione Pubblicità. 25054 R

85.000 cercasi buona intavolazione, città, rendita. Cassetta 25054 R, Unione Pubblicità. 25054 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

BARCOLA bella posizione 8 quartieri, mq. 5000 orto, vendesi 150.000, oppure permuterebbesi casa sino 120.000. Offerte Cassetta 25017 S, Unione Pubblicità. 25017 S

CASETTA 4 ambienti, acqua, luce, gas, appigionerei convenientemente acquisterei. Precisare scrivendo: Tessera postale 536314, postarestante Trieste. 41005 S

CASETTA vendesi. Concordia 14. 72127 S

CASETTA Opicina 418 vendesi causa partenza. Informazioni via S. Francesco 23. 40995 S

VILLETTA 38000 due camere cucina giardino, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41023 S

VILLINO possibilmente nuova costruzione, conforto cercasi; cinque stanze, camerino, accessori, posizione Scorcola, Barcola, oppure appartamento condominio, viale Regina Elena, Fabio Severo. Offerte scritte: arch. Mottoni, via Mazzini 30. 41021 S

STABILE città, appartamenti 3 stanze, ecc., conforto, rendita, vendesi 153 mila Indirizzo Piccolo. 72135 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

A. FIESSO (Pirano). Pensione «Casa al Mare», posizione incantevole, prezzi modicissimi. 25015 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

VEDOVA 50-enne pensionata, sana, bella presenza, affettuosa, priva conoscenze, corrisponderebbe con distinto signore, preferibile pensionato, scopo matrimonio. Massima serietà. Anonime cestinansi. Cassetta 25022 U, Unione Pubblicità. 25022 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

MENSA familiare persone distinte, prezzi miti. Offerte Cassetta 25084 V Unione Pubblicità. 25034 V

In questa zona sono abbonati al telefono:

ABBIGLIAMENTO

BELTRAME GIOVANNI - Reparto confezioni sartoria uomo . . . N. 7651
BELTRAME GIOVANNI - Sart. signora » 7652
BUCCI GUIDO - Articoli abbigliamento » 7211
CAMICERIA «IRMA» » 4682
C.I.C.A. - Consorzio Ital. Confez. Affini » 7590
C.I.M. - Consorzio Industriale Manufatti » 9216
DE ROSA - Confezioni » 8024
FIEGELE C. mar. WEISS - Mode confez. » 7594
KURZROCK AMY - Confezioni per Signora » 7841
LONGONI MARKO' A. - Abbigl. art. milit. » 9358
MAGAZZINI «AL DUOMO» - Abiti fatti » 8022
MARCHI ROMA - Confezioni » 9136
OEHLER S. & Co. Soc. An. » 7693 / 7694
OEHLER «CASA DEL BAMBINO» - Confezioni per bambini » 5518
PITASSI ITALICO - Conf. uomo e signora » 8873
«PRINCIPE» di G. E. ZITRIN - Abbigl. N. 5581
POTOSSI IGNAZIO - Confezioni uomo » 6389
ZITRIN GIACOMO - Drapperie, confezioni, impermeabili » 8093

ARREDAMENTO

LAZZARI MICHELE - Laboratorio tappezzerie, decoratore . . . N. 4895
MICHELAZZI GIOVANNI - Antichità » 3477
MITIS GIOVANNI e GUGLIELMINA - Negozio passamanterie » 7309
NORDIO MARIA - Casa dell'arredamento » 3520
PERIZ GIOVANNI - Tappezzerie e decorazioni » 9196
ROMANO FRATELLI Soc. a g. l. - Articoli per l'arredamento della casa » 7663
STRANSIANI GIUSTO - Lana, coperte e biancheria » 4894

Rivolgetevi ad essi con fiducia

CONTRABBANDIERI DI VALUTA

14 — ANDREA LAVEZZOLO

E intanto gli agenti continuavano a sorvegliare lui, Bonnetot, come se fosse stato l'assassino di quell'altro giovanotto biondo che era venuto a terminare la sua esistenza in quel corridoio dell'Hotel de Dieppe. Quell'altro, il fratello, era riuscito a fuggire, poichè l'ispettore investigativo sentiva istintivamente che non era stato Calvet a tagliuzzare le gomme dell'altra macchina. E il giornalista? Bonnetot avrebbe pagato chissà che cosa per sapere dove era andato e che cosa avesse in testa.

Intanto la pioggia continuava a cadere, fitta, tenace, e il mare muggiva sui frangenti come una belva scatenata. Ma Bonnetot non sentiva l'acqua che gli colava lungo la schiena, ora che gli aveva inzuppata la giacca. Si riscosse solo quando qualcuno gli intimò di rientrare.

Il poliziotto di Dieppe era al telefono e parlava col comando della sezione di polizia. L'acqua che gli colava dalle vesti faceva pozzanghera ai suoi piedi. Bagnato come un pulcino, con i baffi grigiastri come il ciuffo di capelli che gli sfuggiva di sotto la bombetta, era una figura grottesca, quasi ridicola. Le donne erano nell'hall e la signora Denain aveva gli occhi un poco sbarrati. Ella teneva una mano sul petto nel gesto teatrale di reprimere i palpiti del cuore. Il rossetto e il «Kohol» avevano macchiato il suo viso mentre le compresse umide avevano sciupata la sua pettinatura.

All'apparecchio telefonico, il poliziotto pareva un ossesso. Nell'atrio vi era Denain, l'autista e gli agenti.

Il poliziotto, furioso, riagganciò il microtelefono e venne a piantarsi davanti a Bonnetot:

— Credo che non vorrete persistere nelle vostre assurde spiegazioni, ora che i vostri complici sono fuggiti.

Pareva che da un istante all'altro dovesse alzare la mano per schiaffeggiare colui al quale si rivolgeva.

E allora, pacatamente, Bonnetot parlò fissandolo negli occhi:

— I miei complici, avete detto? Sono molti, troppi, secondo il mio parere, perchè mentre stavate a ragliare, anche Bèbèrt se n'è andato!

Era vero: colui che all'albergo di Dieppe e di Newhaven si faceva chiamare Alexis Desfontaines e che era riuscito tanto interessante agli occhi della signora Denain, era scomparso.

E allora fu possibile vedere come agisce un poliziotto di provincia quando perde completamente la tramontana.

Gli agenti furono divisi in due squadre, una delle quali perlustrò il giardino, mentre l'altra visitava l'albergo aprendo tutte le camere con l'ausilio di un mazzo di chiavi consegnato da Denain.

L'unico a rimanere calmo era Bonnetot. Ormai egli sapeva che non vi era più nulla da fare. Uno degli svizzeri in fuga, l'altro ucciso, le ragazze che con essi erano giunte all'albergo, forse non sarebbero più tornate. E anche se fossero ricomparse non era detto che sarebbe stato possibile sapere da loro qualcosa di interessante poichè il poliziotto era convinto che esse non entrassero nel giuoco dei ladri contrabbandieri di valute e di gioielli. Le ragazze entravano nel quadro. Destinate a mettere polvere negli occhi: comparse momentanee che forse i due stranieri avevano incaricate di qualcosa d'importante, ma ad esse ignoto. Forse avevano anche servito di collegamento e, se fossero ricomparse, sarebbe stato possibile farle cantare e sapere con esattezza dove erano andate e con chi si erano incontrate, ma ben altra cosa sarebbe stato invece mettere mano sulle persone dalle quali si erano recate. Forse vi era stato un appuntamento in qualche luogo lontano. Chissa? In un caffè, forse, o nell'atrio di un palazzo, nella sala d'espetto di una stazione ferroviaria o presso la passerella d'imbarco di una nave mentre questa apparecchiava e si disponeva a lasciare il molo.

E quell'imbecille di un collega di Dieppe che faceva rovistare nell'albergo con la stupida idea di ritrovare Bèbèrt. Sospettava lui, Bonnetot, quell'idiota! E rovinava tutto l'edificio costruito che era costato tanta pazienza.

Le squadre di agenti tornarono nell'hall.

— Nessuno!

Il poliziotto di Dieppe si morse il labbro e rigettò indietro la bombetta.

Bonnetot non ne poteva più:

— Sarebbe forse stato più intelligente e opportuno da parte vostra prendere una delle macchine dell'albergo e inseguire chi era a bordo della vostra automobile!

— Perdio! Ora aspettate a dir questo — bofonchiò il poliziotto in borghese — non vedete che questo affare mi fa impazzire?

Pareva dimentico di aver sospettato Bonnetot di non essere quegli che aveva dichiarato di essere.

Poi aggiunse:

— Ma chi è fuggito con l'automobile non resterà a lungo in libertà: ho dato ordine di sorvegliare tutte le strade che partono da Dieppe, la stazione, il porto.

Un'altra macchina si fermò davanti all'albergo e ne scesero altri agenti che il polizotto aveva richiesti telefonicamente.

— Salute, Marant! — disse Bonnetot all'indirizzo di uno di questi.

— Oh! L'ispettore Bonnetot! Come va?

— Conoscete quest'uomo? — chiese il poliziotto di Dieppe!

— Certo! E' l'ispettore Bonnetot. Ho lavorato con lui a Parigi, prima di essere trasferito qui!

Il sorriso che il nominato rivolse al collega in borghese era tutto un poema:

— Spero che non avrete più dubbi, ora. E potrò finalmente mettermi al lavoro senza che nessuno mi intralci — disse.

L'altro pareva annichilito e l'avanzamento che aveva sperato allorchè aveva creduto vedere in Bonnetot l'assassino del tedesco, sfumò nella sua mente. Era la rovina della sua carriera, quella! Altro che avanzamento!

E allora Bonnetot assunse la direzione delle indagini.

Erano stati sparati due colpi di revolver, uno, il primo, nel corridoio dove il giovane biondo aveva trovato la morte, e il secondo nel giardino. Allorchè aveva a sua volta sparato dalla finestra nel giardino, era parso a Bonnetot di veder fuggire l'assassino, ma nella luce incerta egli poteva essersi sbagliato. Anzi, era quasi sicuro di essersi ingannato.

Se almeno adesso avesse avuto sottomano l'amico Calvet. Il giornalista era certamente il solo che, in quei momenti di trambusto, non avesse perduta la bussola e le sue dichiarazioni sarebbero state di grande ausilio per Bonnetot nell'individuare tra gli ospiti dell'albergo il colpevole dell'assassinio. Intimamente egli era convinto che questi non fosse qualcuno venuto dall'esterno, come al primo momento aveva sospettato.

Quando la luce si era spenta nell'albergo, tutti gli ospiti erano riuniti nella comune sala da pranzo. L'autista, la cuoca e la cameriera si trovavano nelle cucine. Era bensì vero che queste comunicavano con l'esterno con un'uscita propria che serviva esclusivamente alla servitù, ma, a parte quella, l'albergo possedeva unicamente l'ingresso principale che dava nell'hall. Sarebbe occorso, se l'assassino fosse stato da ricercare tra la servitù dell'albergo, immaginare la complicità di almeno due persone. E sarebbe stato anche necessario che l'assassino conoscesse in anticipo l'istante in cui le valvole sarebbero saltate.

Bonnetot aveva esaminate queste ultime e sospettava che lo spegnimento delle lampade fosse stato predisposto. Le valvole, che aveva tuttora in tasca della sua giacca, erano state manomesse. Il filo fusibile originale era stato tolto e sostituito con altro di debolissima capacità di resistenza, assolutamente inadatto alla tensione della corrente luce.

Durante i temporali la tensione della corrente è soggetta a variazioni abbastanza forti dovute alle condizioni atmosferiche.

Bonnetot non sapeva se era stato l'assassino a cambiare il filo fusibile, oppure qualcun altro. Poteva anche darsi che tutto fosse stato disposto con altro scopo e che l'uccisione dello svizzero fosse dovuta a cause del tutto impreviste e occasionali.

Era comunque un fatto certo che sapeva che in quella sera la luce, quasi sicuramente, sarebbe venuta a mancare nell'albergo.

Sin dal pomeriggio era infuriata le tempesta e l'uragano. I fili fusibili dovevano essere stati cambiati allora. A sera le lampadine sarebbero state accese e, quando la tensione di corrente fosse stata superiore alla capacità di resistenza delle valvole, i fili si sarebbero fusi, lasciando così l'albergo in completa oscurità. Anche le candele non era state trovate, e ciò significava che qualcuno, per impedire che la luce tornasse troppo presto, le aveva nascoste in precedenza.

(Continua)

Propr. letteraria e Riprodus. vietata